

0200150

## LASCTI-VA

Estrazione progetto

Scaricato il 12.04.2024, 16:15

Versione 1.0

Lingua del modulo: IT

Lingua di compilazione: IT

Valuta: EUR

## A - Identità del progetto

### A.1 Identità del progetto

<b>ID progetto</b>	0200150
<b>Nome del capofila</b>	Provincia di Varese
<b>Nome del capofila (in inglese)</b>	Varese Province
<b>Titolo del progetto</b>	L'acqua senza confini: progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica del bacino del T. Pevereggia
<b>Acronimo del progetto</b>	LASCTI-VA
<b>Priorità del Programma</b>	Asse 2 - Tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine
<b>Obiettivo specifico</b>	RSO 2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
<b>Durata del progetto (mesi)</b>	30

### A.2 Sintesi del progetto

Fornire una panoramica del progetto e descrivere:

- la sfida comune dell'area di Programma che state affrontando congiuntamente col vostro progetto;
- l'obiettivo generale del progetto e il cambiamento che si prevede possa determinare sulla situazione attuale;
- i principali output che saranno prodotti e chi ne beneficerà;
- l'approccio che si intende adottare e il motivo per cui è necessario un approccio transfrontaliero;
- cosa c'è di nuovo/originalo nel progetto.

La piana intramontana del Palone e la valle della Pevereggia sono ambiti transfrontalieri di rilevante interesse idrogeologico: sono infatti presenti numerosi pozzi, principali fonti di approvvigionamento idrico della Citta di Luino e dell'Acquedotto del Malcantone. L'importanza strategica e la necessità di azioni congiunte transfrontaliere sono state evidenziate dal Progetto INTERREG III A 2002-2006 "Studio delle risorse idriche, monitoraggio e pianificazione transfrontaliera della Piana del Palone. Il sistema acquifero è alimentato dalle perdite in alveo del Torrente Pevereggia, che sorge in Italia (Comune di Dumenza) solca la piana transfrontaliera del Palone, origina delle belle cascate e confluisce nel F.Tresa, fiume con zone golenali d'importanza nazionale ed internazionale (rete Smeraldo delle zone europee protette).

Nell'ambito del monitoraggio idrochimico è stata verificata la presenza di tetracloroetilene nei pozzi, proveniente dall'acqua della Pevereggia. Questo inquinante è comparso nelle acque sotterranee nel 2016 e le concentrazioni sono in aumento; questa tendenza genera preoccupazione per i gestori degli acquedotti in quanto si ritiene probabile un futuro superamento dei limiti di potabilità. Grazie ad una serie di campagne idrochimiche è stata individuata l'origine della contaminazione, ovvero un cumulo di materiale di riporto sito nel Comune di Dumenza con presenza di fusti abbandonati. In assenza acclarata di possibilità di intervento da parte dei proprietari dei fondi, incolpevoli, il sito è dichiarabile come orfano: si prevede pertanto la rimozione del cumulo, con parziale riutilizzo del materiale in sito, ed il ripristino dell'area umida preesistente. La riqualificazione ambientale verrà completata con progettazione di interventi sulla Pevereggia, in territorio ticinese, che prevedono la messa alla luce di tratti di alveo attualmente tombati.

L'intervento sarà accompagnato da un monitoraggio transfontaliero relativo alla qualità delle acque sotterranee e superficiali, ante, durante e post operam.

Questo progetto si inserisce quindi in una collaborazione transfrontaliera avviata grazie al precedente programma Interreg, volto alla gestione condivisa della risorsa idrica sotterranea: interventi promossi singolarmente senza cooperazione non avrebbero la stessa efficacia. Anche la termine del progetto permarrà la collaborazione tra gli enti e gli acquedotti del ticinese e varesini, definiti dalla convenzione in essere, che verrà aggiornata.

A seguito della realizzazione degli interventi si otterrà quindi un miglioramento qualitativo dell'ambiente, relativo a corso d'acqua ed aree umide, e la risoluzione di un caso di inquinamento, con benefici per entrambe le strutture acquedottistiche, per i relativi utenti e per il contesto naturale. Verrà inoltre valorizzato l'aspetto naturalistico e fruitivo, grazie alla messa in rete di sentieri, tra cui due già in essere nel Cantone Ticino (Il sentiero dell'Acqua ripensata). La connessione tra Astano (TI-CH) e Dumenza (VA-I) permetterà inoltre agli utenti di visitare aree umide /torbiere ad un diverso grado di naturalità, compresa quella che verrà ripristinata in luogo del cumulo dei terreni di riporto. La progettazione delle attività di valorizzazione e didattiche verrà eseguita in stretta sinergia tra le due realtà nazionali, cercando di valorizzare le singole eccellenze, utilizzando un approccio già applicato proficuamente nell'Interreg del Lema.

I risultati finali di questo progetto saranno rappresentati dal miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dal miglioramento del contesto naturalistico della Pevereggia, e dell'offerta didattico-naturalistico- fruitiva su entrambi i lati del confine. Il finanziamento del progetto permetterà infine di rafforzare l'alleanza trasfontaliera per la gestione della risorsa idropotabile, splendido risultato dell'Interreg 2002-06.

The intramountain plain of Palone and the Pevereggia valley are cross-border areas of significant hydrogeological interest: there are in fact numerous wells, the main sources of water supply for the city of Luino and the Malcantone aqueduct. The strategic importance and need for joint cross-border actions were highlighted by the INTERREG III A 2002-2006 project "Study of water resources, monitoring and cross-border planning of the Piana del Palone.

The aquifer system is fed by losses in the riverbed of the Pevereggia Torrent, which rises in Italy (Municipality of Dumenza, crosses the cross-border plain of Palone, originates some beautiful waterfalls and flows into the Tresa River, river with floodplain areas of national and international importance (Emerald network of European protected areas).

As part of the hydrochemical monitoring, the presence of tetrachlorethylene in wells, coming from the water of the Pevereggia. This pollutant appeared in groundwater in 2016 and the concentrations are increasing; this trend generates concern for aqueduct managers as it is considered probable that drinking water limits will be exceeded in the future. Thanks to a series of hydrochemical campaigns, the origin of the contamination was identified, i.e. a pile of landfill material located in the Municipality of Dumenza with the presence of abandoned barrels. In the clear absence of the possibility of intervention by the owners of the land, who were not to blame, the site can be declared as an orphan: the removal of the pile is therefore envisaged, with partial reuse of the material on site, and the restoration of the pre-existing wetland area. The environmental redevelopment will be completed with the planning of interventions on the Pevereggia, in the Ticino area, which involve bringing to light sections of the riverbed that are currently buried.

The intervention will be accompanied by cross-border monitoring relating to the quality of underground and surface water, before, during and post works.

This project is therefore part of a cross-border collaboration started thanks to the previous Interreg program, aimed at the shared management of underground water resources: interventions promoted individually without cooperation would not have the same effectiveness. Even at the end of the project, the collaboration between the bodies and aqueducts of the Ticino and Varese areas will continue, as defined by the existing agreement, which will be updated.

Following the implementation of the interventions, a qualitative improvement of the environment will be obtained, relating to the watercourse and wetlands, and the resolution of a case of pollution, with benefits for both aqueduct structures, for the related users and for the natural context. The naturalistic and fruitful aspect will also be enhanced, thanks to the networking of paths, including two already in existence in the Canton of Ticino (The Rethought Water Path). The connection between Astano (TI-CH) and Dumenza (VA-I) will also allow users to visit wetlands/peat bogs at a different level of naturalness, including that which will be restored in place of the accumulation of landfill. The planning of valorization and educational activities will be carried out in close synergy between the two national realities, trying to enhance individual excellences, using an approach already applied profitably in the Lema Interreg.

The final results of this project will be represented by the improvement of the quality of surface and groundwater, the improvement of the naturalistic context of Pevereggia, and the educational-naturalistic-use offer on both sides of the border. The financing of the project will finally make it possible to strengthen the cross-border alliance for the management of the drinking water resource, a splendid result of the Interreg 2002-06

## A.4 Output e risultati del progetto

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
Soluzioni elaborate congiuntamente	2,00	Soluzioni	Output 1.1	Monitoraggio idrochimico dell'area-progetto	1,00	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	0,00	3,00	Soluzioni
			Output 2.1	Collaborazione alla tutela delle aree umide transfrontaliere	1,00				
Eventi pubblici organizzati congiuntamente a livello transfrontaliero	2,00	Eventi	Output 1.2	Evento di lancio del progetto LASCTI-VA	1,00	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	0,00	9,00	Organizzazioni
			Output 2	Conferenza finale del progetto LASCTI-VA	1,00				

Indicatore di output del Programma	Valori aggregati per indicatore di output del Programma	Unità di misura	Output	Titolo output	Valore obiettivo di output	Indicatore di risultato del Programma	Valore iniziale	Valore obiettivo dell'indicatore di risultato	Unità di misura
			Output 2.3						
Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	18,00	Organizzazioni	Output 1.3	Cooperazione e incontri di partenariato	9,00				
			Output 2.2	Convezione per la cooperazione transfrontaliera nel monitoraggio della qualità delle acque	9,00				

## B - Partner di progetto

### B.1 Partner

Numero	Stato	Nome dell'organizzazione (in inglese)	Paese	Partner	Ruolo del partner	B.2 Organizzazione associata	Budget ammissibile totale del partner
1	Attivo	Varese Province	Italia (IT)	Prov. di Varese	LP	Comune di Dumenza Comunità Montana Valli del Verbano CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Luino Le Reti Spa	1.228.446,40
2	Attivo	Municipality of Tresa	Schweiz/Suisse /Svizzera (CH)	Comune di Tresa	PP	Comune di Astano	0,00
3	Attivo	Municipality of Luino	Italia (IT)	Comune di Luino	PP		270.000,00
4	Attivo	Malcantone Foundation	Schweiz/Suisse /Svizzera (CH)	Fond. Malcantone	PP		0,00

<b>B.1 Capofila (LP)</b>	
<b>N. partner</b>	1
<b>Ruolo del partner</b>	LP
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Provincia di Varese
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	Varese Province
<b>Partner</b>	Prov. di Varese
<b>Dipartimento / Unità / Divisione</b>	Lavori pubblici
<b>Principale indirizzo del partner</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Piazza Libertà 1 21100 Varese
<b>Sito internet</b>	<a href="https://www.provincia.va.it/Home">https://www.provincia.va.it/Home</a>
<b>Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Piazza Libertà 1 21100 Varese
<b>Informazioni legali e finanziarie</b>	
<b>Tipo di partner</b>	Autorità pubblica locale
<b>Sottotipo di partner</b>	
<b>Stato giuridico</b>	Organismo pubblico
<b>Settore di attività (classificazione NACE)</b>	
<b>Numero partita IVA (se del caso)</b>	IT00397700121
<b>L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?</b>	No
<b>Codice fiscale</b>	00397700121



<b>Informazioni legali e finanziarie</b>	
PEC Posta elettronica certificata	istituzionale@pec.provincia.va.it
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
<b>Contatti</b>	
Rappresentante legale	Presidente Marco Magrini
Persona di contatto	responsabile Maria Grazia Pirocca
e-mail	Grazia.Pirocca@provincia.va.it
Numero di telefono	00390332252111
<b>Motivazione</b>	
<b>Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?</b>	
<p>Organismo pubblico, con competenze in materia di tutela ambientale, la Prov. VA ha da anni istituito l'Ufficio Sostenibilità Ambientale con la finalità di sviluppare e gestire progetti con livelli di partenariato complesso (istituzionale, pubblico-privato, ecc.) in materia di sviluppo sostenibile. L'Ufficio, composto da 1 responsabile amministrativo e da 2 tecnici ambientali, lavorando di concerto con gli altri settori provinciali e con i soggetti del territorio, si è specializzato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-monitoraggio e valutazione bandi/opportunità per azioni sostenibili</li> <li>-sviluppo progetti candidabili (ricerca/gestione partenariato, stesura documenti richiesti, ecc.)</li> <li>-gestione tecnico/amministrativa progetti</li> <li>-promozione azioni/strumenti/risultati progetto</li> <li>-capitalizzazione/sostenibilità progetti conclusi.</li> </ul>	
<b>Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)</b>	
<p>Capofila, responsabile della gestione e coordinamento del progetto nel suo complesso, e titolare delle attività per la progettazione e realizzazione degli interventi seguenti: Redazione e realizzazione Piano di omologa dei rifiuti (rilievi topografici ed esecuzione indagini collaudo rifiuti), la redazione Piano di recupero/allontanamento rifiuti (compresa pratica campagna vaglio mobile e assistenza cantiere), la progettazione intervento recupero area esterna al sito con MPS, il piano di caratterizzazione/collaudo terreni (compreso completamento rete monitoraggio acque sotterranee e acquisizione parametri sitospecifici per AdR), l'analisi di rischio, il Piano di recupero/allontanamento rifiuti, l'esecuzione intervento recupero area esterna al sito con MPS, la progettazione ripristino area umida e riprofilatura terreno, il ripristino area umida e riprofilatura terreno e monitoraggio idrochimico acque sotterranee e superficiali area rifiuti (30 mesi).</p>	
<b>Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.</b>	
<p>Progetti in qualità di capofila:</p> <p>Piano Integrato Transfrontaliero (PIT) Modus Ricilandi del P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007/2014 (e suoi progetti: ReMida; Insubria pulizia sconfinata; Rifiutinsubrici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- LIFE10/NAT/IT/241 TIB "Trans Insubria Bionet - Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio Insubrico Alpi-Valle del Ticino" (2011-2015)</li> <li>- Interreg IT-CH 14-20 "TI-CICLO-VIA: sviluppo di un sistema mobilità ciclabile transfrontaliera nei</li> </ul>	

<b>Motivazione</b>			
territori delle valli dell'Olona, del Lanza e del mendrisiotto"			
- Interreg IT-CH 14-20 "ACQuA Ceresio. Azioni di cooperazione per la qualità delle acque del Lago Ceresio" I e IV avviso			
- Interreg IT-CH 14-20 "GeTRI. Gestione transfrontaliera del Trasporto di Rifiuti Inerti e degli inerti vergini Intermodale" I e IV avviso			
Progetti in qualità di partner:			
- Interreg IT-CH 14-20 "Fiume Tresa. A cavallo del Fiume Tresa: prevenzione e gestione comune delle emergenze"			
- EuropeAid "Culpeer4 change. Culture and Peer-Learning for Development Education - to engage youth for SDGs on climate change, children rights and migration, focusing on refugee issues" (2019-2022)			
- Endangered Landscapes Programme (ELP) – Cambridge Conservation Initiative "Restoring biodiversity and ecosystem processes in the Ticino Landscape" (2020-2021)			
Il PIT ed i suoi progetti sono stati riconosciuti dall'Autorità di Gestione tra i più significativi del Programma di Cooperazione Interreg, mentre LIFE TIB è stato premiato tra i Best LIFE Projects 2016 /2017.			
<b>Cofinanziamento</b>			
Fondo	Importo	Percentuale	
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	982.757,12	80,00 %	
Cofinanziamento nazionale italiano	245.689,28	20,00 %	
Contributo del partner	0,00	0,00 %	
Budget ammissibile totale del partner	1.228.446,40	100,00 %	
<b>Origine del contributo del partner</b>			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
Prov. di Varese	Pubblico	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>			
Sub-totale del contributo pubblico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico		0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato		0,00	0,00 %
Totale		0,00	0,00 %
<b>Aiuti di stato</b>			
Regime GBER			

<b>B.1 Partner 2</b>	
<b>N. partner</b>	2
<b>Ruolo del partner</b>	PP
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Comune di Tresa
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	Municipality of Tresa
<b>Partner</b>	Comune di Tresa
<b>Dipartimento / Unità / Divisione</b>	Municipio / Giunta municipale
<b>Principale indirizzo del partner</b>	
<b>Paese</b>	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
<b>NUTS 2</b>	Ticino (CH07)
<b>NUTS 3</b>	Ticino (CH070)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Via Lugano 23 6988 Ponte Tresa
<b>Sito internet</b>	www.tresa.ch
<b>Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione</b>	
<b>Paese</b>	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
<b>NUTS 2</b>	Ticino (CH07)
<b>NUTS 3</b>	Ticino (CH070)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Via Lugano 23 6988 Ponte Tresa
<b>Informazioni legali e finanziarie</b>	
<b>Tipo di partner</b>	Autorità pubblica locale
<b>Sottotipo di partner</b>	
<b>Stato giuridico</b>	Organismo pubblico
<b>Settore di attività (classificazione NACE)</b>	
<b>Numero partita IVA (se del caso)</b>	N/A
<b>L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?</b>	No
<b>Codice fiscale</b>	

<b>Informazioni legali e finanziarie</b>			
PEC Posta elettronica certificata			
PIC (Registro dei partecipanti CE)			
<b>Contatti</b>			
Rappresentante legale		Sindaco Piero Marchesi	
Persona di contatto		Signor Daniel Buser	
e-mail		daniel.buser@tresa.ch	
Numero di telefono		0041793374631	
<b>Motivazione</b>			
<b>Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?</b>			
<p>Ente pubblico locale con competenze in materia di tutela e salvaguardia ambientale, esperienza nella progettazione e realizzazione di interventi ed opere pubbliche per la tutela ambientale, anche con il contributo del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia- Svizzera negli anni scorsi, citiamo a titolo di esempio i seguenti progetti partecipati dal Comune in qualità di capofila/partner come indicato di seguito</p>			
<b>Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)</b>			
<p>Il Comune è titolare delle azioni n. xzy all'interno del WP1 e 2, partecipa al comitato di progetto per la gestione e coordinamento del progetto nel suo complesso, partecipa attivamente alle attività di comunicazione, informazione e disseminazione dei risultati di progetto. ....</p>			
<b>Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.</b>			
Esperienze in precedenti progetti Interreg Italia-Svizzera: progetti "Il Ponte che unisce" e "Un-Due Tresa"			
<b>Cofinanziamento</b>			
Fondo		Importo	Percentuale
Contributo pubblico svizzero		0,00	50,00 %
Contributo del partner		0,00	50,00 %
Budget ammissibile totale del partner		0,00	100,00 %
<b>Origine del contributo del partner</b>			
Origine del contributo del partner	Stato giuridico	Importo	% del budget totale del partner
Comune di Tresa	Pubblico	0,00	0,00 %

<b>Totale</b>		
Sub-totale del contributo pubblico	0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo pubblico automatico	0,00	0,00 %
Sub-totale del contributo privato	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
<b>Aiuti di stato</b>		
Regime GBER		

<b>B.1 Partner 3</b>	
<b>N. partner</b>	3
<b>Ruolo del partner</b>	PP
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Comune di Luino
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	Municipality of Luino
<b>Partner</b>	Comune di Luino
<b>Dipartimento / Unità / Divisione</b>	Servizio Infrastrutture
<b>Principale indirizzo del partner</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	P.zza C. Serbelloni 1 21016 Luino
<b>Sito internet</b>	<a href="https://www.comune.luino.va.it/">https://www.comune.luino.va.it/</a>
<b>Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	P.zza C. Serbelloni 1 21016 Luino
<b>Informazioni legali e finanziarie</b>	
<b>Tipo di partner</b>	Autorità pubblica locale
<b>Sottotipo di partner</b>	
<b>Stato giuridico</b>	Organismo pubblico
<b>Settore di attività (classificazione NACE)</b>	
<b>Numero partita IVA (se del caso)</b>	IT00238010128
<b>L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?</b>	No
<b>Codice fiscale</b>	84000310122

<b>Informazioni legali e finanziarie</b>		
PEC Posta elettronica certificata	comune.luino@legalmail.it	
PIC (Registro dei partecipanti CE)		
<b>Contatti</b>		
Rappresentante legale	Sindaco Enrico Bianchi	
Persona di contatto	Dottoressa Chiara Redaelli	
e-mail	c.redaelli@comune.luino.va.it	
Numero di telefono	00390332543511	
<b>Motivazione</b>		
<b>Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?</b>		
<p>Il Comune ha competenze in materia di tutela e salvaguardia del territorio, del paesaggio e dell'ambiente. Nell'ambito del progetto, Il Servizio Infrastrutture ha sviluppato esperienze e competenze in tutte le fasi relative alla gestione delle opere pubbliche, senza trascurare la componente manutentiva che poi accompagnerà l'opera durante tutta la sua vita utile.</p>		
<b>Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)</b>		
<p>Il Comune di Luino si occuperà della valorizzazione e messa in rete delle emergenze naturalistiche e territoriali anche attraverso puntuali interventi sulla rete sentieristica, reputando la mobilità lenta una grande opportunità per lo sviluppo territoriale, non solo in chiave turistica ma anche per la qualità della vita dei cittadini residenti, oltre che di visitatori e turisti. Il Comune di Luino si occuperà delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di messa in rete delle emergenze naturalistiche e territoriali verso il Monte Clivio, e Luino città compresa;</li> <li>- assegnazione di incarico professionale e suo coordinamento per inventario emergenze naturalistiche e territoriali, progettazione percorsi di valorizzazione e collegamento, ideazione cartelli didattici (testi e grafica)</li> <li>- assegnazione di incarico professionale e suo coordinamento per produzione video funzionali alla comunicazione (visite guidate, produzione di materiale per i siti, brochure, organizzazione convegni etc)</li> </ul>		
<b>Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.</b>		
<p>il Comune di Luino ha partecipato come capofila italiano al progetto Smart Border, nell'ambito Programma Interreg Italia – Svizzera 2014-2020, in sinergia con altri comuni italiani e svizzeri (Capofila svizzero Gambarogno).</p>		
<b>Cofinanziamento</b>		
Fondo	Importo	Percentuale
FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	216.000,00	80,00 %

<b>Cofinanziamento</b>			
<b>Fondo</b>		<b>Importo</b>	<b>Percentuale</b>
Cofinanziamento nazionale italiano		54.000,00	20,00 %
Contributo del partner		0,00	0,00 %
Budget ammissibile totale del partner		270.000,00	100,00 %
<b>Origine del contributo del partner</b>			
<b>Origine del contributo del partner</b>	<b>Stato giuridico</b>	<b>Importo</b>	<b>% del budget totale del partner</b>
Comune di Luino	Pubblico	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>			
<b>Sub-totale del contributo pubblico</b>		0,00	0,00 %
<b>Sub-totale del contributo pubblico automatico</b>		0,00	0,00 %
<b>Sub-totale del contributo privato</b>		0,00	0,00 %
<b>Totale</b>		0,00	0,00 %
<b>Aiuti di stato</b>			
<b>Regime GBER</b>			



<b>B.1 Partner 4</b>	
<b>N. partner</b>	4
<b>Ruolo del partner</b>	PP
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Fondazione Malcantone
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	Malcantone Foundation
<b>Partner</b>	Fond.Malcantone
<b>Dipartimento / Unità / Divisione</b>	Consiglio di Fondazione
<b>Principale indirizzo del partner</b>	
<b>Paese</b>	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
<b>NUTS 2</b>	Ticino (CH07)
<b>NUTS 3</b>	Ticino (CH070)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Via Meguldin 14 6986 Novaggio
<b>Sito internet</b>	www.fondazionemalcantone.ch
<b>Indirizzo del Dipartimento / Unità / Divisione</b>	
<b>Paese</b>	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
<b>NUTS 2</b>	Ticino (CH07)
<b>NUTS 3</b>	Ticino (CH070)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Via Meguldin 14 6986 Novaggio
<b>Informazioni legali e finanziarie</b>	
<b>Tipo di partner</b>	Altri
<b>Sottotipo di partner</b>	
<b>Stato giuridico</b>	Organismo di diritto pubblico
<b>Settore di attività (classificazione NACE)</b>	
<b>Numero partita IVA (se del caso)</b>	NA
<b>L'organizzazione recupera l'IVA per le attività realizzate nel progetto?</b>	No
<b>Codice fiscale</b>	

<b>Informazioni legali e finanziarie</b>	
PEC Posta elettronica certificata	
PIC (Registro dei partecipanti CE)	
<b>Contatti</b>	
Rappresentante legale	Avvocato Antonio Galli
Persona di contatto	Ing. Daniele Ryser
e-mail	danieleryser@bluewin.ch
Numero di telefono	0041794783121
<b>Motivazione</b>	
<b>Quali competenze ed esperienze dell'organizzazione sono rilevanti per il progetto?</b>	
<p>La Fondazione Malcantone è direttamente impegnata da sempre nella promozione turistica e culturale del proprio territorio, in attuazione delle proprie finalità istitutive e scopi statutari.</p> <p>La Fondazione dispone dell'esperienze e competenza, oltre che delle risorse umane e tecniche adeguate per la gestione delle attività di progetto, nello specifico il Segretariato della Fondazione potrà contare sulla disponibilità di 2 membri del Consiglio di Fondazione con esperienze e competenze specifiche nella gestione di questo tipo di progetti.</p>	
<b>Qual è il ruolo dell'organizzazione nel progetto? (contributo e principali attività)</b>	
<p>La partecipazione al progetto consentirà alla Fondazione di perseguire e di ottimizzare l'impegno nella promozione turistica e culturale delle zone di confine, come da propri fini statutari. Allo stesso modo il contributo della Fondazione al progetto consentirà di sviluppare sinergie e di ottimizzare gli sforzi di collaborazione e coordinazione transfrontaliera italo svizzera per la promozione e valorizzazione delle potenzialità turistiche dell'area di confine.</p>	
<b>Se del caso, descrivere l'esperienza dell'organizzazione nel partecipare e/o gestire progetti cofinanziati dall'UE o altri progetti internazionali.</b>	
<p>Esperienza rilevante maturata grazie alla partecipazione a numerosi progetti nell'ambito della cooperazione territoriale, anche nei precedenti periodi di programmazione, per conto della Regione Malcantone e di Malcantone Turismo da parte dei membri del Consiglio di Fondazione designati a gestire questa tipologia di progetti. In particolare ricordiamo i seguenti progetti realizzati. Interreg-II: Strade di Pietra; Gestione del comprensorio montano del Ceresio-Verbanò; Valorizzazione dei percorsi pedestri e ciclabili del Ceresio-Verbanò; Interreg-III: Festival dei due laghi; Città del Castagno (Malcantone-Campo dei Fiori); Sapori di Confine; Laghi in bicicletta; Interreg-IV: Ponte che unisce.</p> <p>Inoltre, La Fondazione ha acquisito anche una significativa esperienza nell'ambito di altri progetti di cooperazione territoriale transnazionali e cofinanziati dall'UE, in particolare con riferimento ai seguenti progetti: IR-IVB-Alpine Space: progetto ALPFIRS (Alpine Forrest Fire Warning System) IR III- La specializzazione per una migliore gestione degli interventi di emergenza (Provincia di Varese e Federazione Cantonale ticinese dei vigili del fuoco) IR-IIIB-Alpine Space: Progetto DYNALP, per la promozione del turismo rurale nello Spazio Alpino.</p>	

<b>Cofinanziamento</b>			
<b>Fondo</b>		<b>Importo</b>	<b>Percentuale</b>
Contributo pubblico svizzero		0,00	50,00 %
Contributo del partner		0,00	50,00 %
Budget ammissibile totale del partner		0,00	100,00 %
<b>Origine del contributo del partner</b>			
<b>Origine del contributo del partner</b>	<b>Stato giuridico</b>	<b>Importo</b>	<b>% del budget totale del partner</b>
Fond.Malcantone	Privato	0,00	0,00 %
<b>Totale</b>			
<b>Sub-totale del contributo pubblico</b>		0,00	0,00 %
<b>Sub-totale del contributo pubblico automatico</b>		0,00	0,00 %
<b>Sub-totale del contributo privato</b>		0,00	0,00 %
<b>Totale</b>		0,00	0,00 %
<b>Aiuti di stato</b>			
<b>Regime GBER</b>			

## B.2 Organizzazione associata

Numero	Stato	Nome dell'organizzazione	Nome del partner di progetto responsabile
1	Attiva	Comune di Dumenza	Prov. di Varese
2	Attiva	Comunità Montana Valli del Verbano	Prov. di Varese
3	Attiva	CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Luino	Prov. di Varese
4	Attiva	Le Reti Spa	Prov. di Varese
5	Attiva	Comune di Astano	Comune di Tresa

Comune di Dumenza AO1	
<b>N. partner</b>	LP1
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Comune di Dumenza
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Viale delle Rimembranze 9 21010 Dumenza
<b>Rappresentante legale</b>	Sindaco Corrado Nazario Moro
<b>Persona di contatto</b>	Ing. Nome Cognome
<b>e-mail</b>	info@unionelombardaprealpi.va.it
<b>Numero di telefono</b>	00390332517239
<b>Ruolo del partner</b>	Ente locale, dove è localizzato l'intervento di recupero e ripristino dell'area interessata del progetto. Il Comune parteciperà all'attuazione del progetto collaborando nell'organizzazione delle attività di rimozione e ricollocazione dei terreni di riporto, nella realizzazione di attività di valorizzazione didattico-naturalistica e di promozione, in accordo con il vicino Comune di Tresa, partner di progetto.

Comunità Montana Valli del Verbano AO2	
<b>N. partner</b>	LP1
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Comunità Montana Valli del Verbano
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Via Asmara 56 21016 Luino
<b>Rappresentante legale</b>	Presidente Simone Eligio Castoldi
<b>Persona di contatto</b>	Sig.ra Sibiana Oneto
<b>e-mail</b>	sibiana.oneto@vallidelverbano.va.it
<b>Numero di telefono</b>	00390332505001
<b>Ruolo del partner</b>	Ente pubblico sovracomunale, con competenze specifiche sulla qualità dell'ambiente, delle foreste e della rete sentieristica e sono delegate a verificare nel tempo la qualità e la funzionalità degli interventi, sarà inoltre coinvolta nella valorizzazione delle aree oggetto dell'intervento di rinaturalizzazione e promozione della rete sentieristica completata grazie al presente progetto.

CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Luino A03	
<b>N. partner</b>	LP1
<b>Nome dell'organizzazione</b>	CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Luino
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	Italian Alpine Club Luino Section
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Via Bernardino Luini 6 21016 Luino
<b>Rappresentante legale</b>	Presidente Adriano Rinaldin
<b>Persona di contatto</b>	Referente Sez. Sentieri Sergio Peduzzi
<b>e-mail</b>	sergio.peduzzi44@gmail.com
<b>Numero di telefono</b>	00393475692114
<b>Ruolo del partner</b>	<p>E' una associazione che ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente quelle italiane e la difesa del loro ambiente naturale. Ruolo nel progetto: - partecipazione attiva all'attuazione del progetto contribuendo gratuitamente al supporto nella individuazione e messa in rete di emergenze naturalistiche ed elementi testimoniali locali; - individuazione di percorsi sentieristici per la messa a punto di itinerari naturalistici e per calibrare la progettazione delle sistemazioni e tabellazioni in modo coerente con la normativa di settore: - partecipazione alle attività di comunicazione e informazione, di animazione territoriale che saranno organizzate dal partenariato italo-svizzero, agli incontri pubblici ed altri momenti di confronto con enti, imprese, associazioni e cittadini sulle tematiche del progetto, specie per quanto riguarda temi ed aspetti connessi alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, alla fruizione naturalistica e sostenibile dei territori.</p>

<b>Le Reti Spa A04</b>	
<b>N. partner</b>	LP1
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Le Reti Spa
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	
<b>Paese</b>	Italia (IT)
<b>NUTS 2</b>	Lombardia (ITC4)
<b>NUTS 3</b>	Varese (ITC41)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Pietro Stazzi 2 22100 Como
<b>Rappresentante legale</b>	Ing. Marco Levi
<b>Persona di contatto</b>	Ing. Dario Pessina
<b>e-mail</b>	dario.pessina@leretispa.it
<b>Numero di telefono</b>	00393487007764
<b>Ruolo del partner</b>	<p>Società che gestisce l'acquedotto del Comune di Luino, utilizzando, quali fonti, anche alcuni pozzi ubicati nella piana del Palone in comune di Dumenza. Nell'ambito del progetto, si occuperà di gestire attività di monitoraggio analitico della qualità dell'acqua estratta dai pozzi gestiti e da piezometri di controllo già eseguiti da parte di Lereti spa a monte flusso rispetto ai pozzi. In particolare nell'ambito del presente progetto svolgerà il seguente ruolo: - partecipazione al monitoraggio delle acque sotterranee (pozzi e piezometri) del comparto di interesse; - supporto, anche mediante propri tecnici, alle attività di comunicazione e informazione, di animazione territoriale - partecipazione agli incontri pubblici ed altri momenti di confronto con enti, imprese, associazioni e cittadini sulle tematiche del progetto riguarda temi ed aspetti connessi alla tutela delle risorse ambientali con particolare riferimento a quella idrica.</p>

<b>Comune di Astano A05</b>	
<b>N. partner</b>	PP2
<b>Nome dell'organizzazione</b>	Comune di Astano
<b>Nome dell'organizzazione (in inglese)</b>	Municipality of Astano
<b>Paese</b>	Schweiz/Suisse/Svizzera (CH)
<b>NUTS 2</b>	Ticino (CH07)
<b>NUTS 3</b>	Ticino (CH070)
<b>Via, Numero civico, Codice postale, Città</b>	Ara Gèsa 1 CH-6999 Astano
<b>Rappresentante legale</b>	Gerente del Comune Tiziana Cappelli
<b>Persona di contatto</b>	Segretario Comunale Pietro Dolci
<b>e-mail</b>	pietro.dolci@astano.ch
<b>Numero di telefono</b>	0041916081533
<b>Ruolo del partner</b>	Ente locale sul territorio del quale passa una tratta dell'itinerario previsto in questo progetto. Il Comune collaborerà nei vari contatti con i proprietari dei fondi attraversati dall'itinerario e nella attività di valorizzazione didattica naturalistica e di promozione con il vicino Comune Tresa partner del progetto.



## C - Descrizione del progetto

### C.1 Obiettivo generale

Obiettivo specifico del Programma cui il progetto contribuirà (scelto nella sezione A.1.)

RSO 2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

#### Obiettivo generale del progetto

Cosa si intende raggiungere entro la fine del progetto? Considerare che il progetto deve contribuire all'obiettivo di Programma.

L'obiettivo deve:

- essere realistico e realizzabile entro la fine del progetto o poco dopo;
- specificare chi ha bisogno dei risultati del progetto e in quale territorio;
- sia misurabile – indicare il cambiamento atteso.

Risanamento e rinaturalizzazione dell'area da cui si origina la contaminazione delle acque del Pevereggia, con l'eliminazione della fonte dell'inquinante che sta raggiungendo i pozzi ubicati nella Piana del Palone, che alimentano gli Acquedotti di Luino e del Malcantone, a beneficio per la popolazione servita. Infine sistemazione e messa in rete di percorsi guidati didattico naturalistici permetterà la divulgazione scientifica e le attività ricreative green.

## C.2 Rilevanza e contesto

### C.2.1 Quali sono le sfide territoriali comuni che saranno affrontate dal progetto?

Descrivere perché il progetto è necessario per l'area di Programma e la sua rilevanza per lo stesso territorio, in termini di sfide e opportunità comuni affrontate.

Le sfide territoriali comuni sono in sintesi:

- il risanamento delle acque superficiali e sotterranee del bacino della Pevereggia
- la riqualificazione naturalistica dell'alveo e del bacino della Pevereggia
- la creazione di opportunità per la valorizzazione didattica e fruitiva del contesto transfrontaliero

La gestione comune dell'acquifero della Piana del Palone, alimentante gli acquedotti del Malcantone (TI-CH) e di Luino (VA-LI) è un raro esempio di cooperazione tra soggetti di due nazioni diverse per la gestione delle acque sotterranee. La collaborazione transfrontaliera ha permesso di individuare la fonte di

compromissione della qualità delle acque superficiali e sotterranee. Un ulteriore peggioramento, prevedibile in assenza di interventi, comprometterà il sistema naturale, di grande pregio, e la potabilità delle acque, che potrà essere garantita solo attraverso sistemi di trattamento. In assenza di finanziamenti Interreg sarà difficile provvedere alla rimozione dei terreni inquinanti in quanto il sito è abbandonato ed è acclarata l'impossibilità di intervento da parte dei proprietari incolpevoli della messa in posto dei terreni, né è stato possibile risalire al soggetto responsabile. Parallelamente all'intervento principale verranno sviluppate progettualità relative al territorio ticinese per la rinaturalizzazione della Pevereggia e dei suoi affluenti, consentendo il miglioramento degli habitat ripariali e fluviali. L'insieme di questi interventi genererà maggiori opportunità per la biodiversità. Le conoscenze sul contesto naturale verranno messe in comune tramite interventi transfrontalieri per valorizzare gli aspetti didattico naturalistici con percorsi dedicati che si svilupperanno a cavallo della frontiera, appoggiandosi anche su vie di comunicazione montane storiche.

### **C.2.2 In che modo il progetto affronta le sfide e/o le opportunità comuni individuate e quali sono le novità nell'approccio adottato?**

Descrivere le nuove soluzioni che saranno sviluppate durante il progetto e/o le soluzioni esistenti che saranno adottate e implementate per la realizzazione del progetto. Descrivere anche in che modo l'approccio va oltre la prassi esistente nel settore/area del Programma/paesi partecipanti.

L'intervento principale consiste nella rimozione dei terreni di riporto da cui si genera la contaminazione della Pevereggia, accertato da precedenti studi geologici ed idrogeologici realizzati sinergicamente dai gestori degli Acquedotti di Luino e del Malcantone: l'acqua sotterranea e superficiale a monte flusso di tale cumulo è priva di contaminazione, che compare invece nei punti di campionamento a valle flusso (piezometri e corso d'acqua superficiale). I terreni verranno rimossi procedendo a vagliatura per separare eventuali elementi antropici. I cumuli verranno caratterizzati: andranno a discarica i terreni o gli elementi antropici con qualità incompatibile con la destinazione verde, mentre quelli compatibili verranno riutilizzati in sito (collina della biodiversità) ed ex sito, ma in prossimità, per realizzare una colmata nel territorio comunale di Dumenza. Il riutilizzo in sito dei materiali rappresenta uno dei punti di forza del progetto perché consente di limitare il costo economico ed ambientale di trasporto dei terreni.

La riqualificazione naturalistica dei luoghi, ricondotti ad aree umide, permetterà di passare da una situazione di passività ambientale a quella di area sorgente per la biodiversità, con beneficio soprattutto per specie animali e vegetali connesse con aree umide. Gli ulteriori interventi in progetto lungo la Pevereggia, tratto ticinese, consistono nella progettazione della messa a giorno del corso d'acqua, attualmente parzialmente tombato. Le opere conseguenti, che verranno finanziate con altre fonti, incrementeranno la qualità naturalistica del corso d'acqua, con benefici per ambiente ed anche per la popolazione, che potrà apprezzare la qualità del contesto attraverso percorsi guidati e iniziative specifiche di valorizzazione. Si ritiene che le attività divulgative avranno la capacità di creare una maggiore attenzione per il territorio da parte della popolazione, e questo garantirà nel tempo la conservazione degli habitat. Le attività proposte non hanno in sé un approccio innovativo: l'innovazione consiste nel rendere operative realtà transfrontaliere unite in un obiettivo territoriale comune. Alla conclusione del progetto verrà rinnovato l'accordo tra le amministrazioni comunali di Luino e di Tresa che ha sostituito i Comuni di Monteggio e Sessa, precedenti firmatari, ora confluiti in un unico ente territoriale, ovvero il Comune di Tresa.

### **C.2.3 Perché è necessaria una cooperazione transfrontaliera per conseguire gli obiettivi e i risultati del progetto?**

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non possono essere conseguiti in modo efficiente agendo solo a livello nazionale/regionale/locale e/o descrivere quali vantaggi traggono i partner del progetto/i destinatari /l'area del progetto/l'area del Programma da un approccio transfrontaliero.

Il Torrente Pevereggia sorge in territorio italiano e confluisce nel F.Tresa in territorio elvetico. Con le sue acque alimenta il bacino acquifero del Palone, ritualizzato a scopi idropotabili da acquedotti di entrambe le nazioni. L'inquinamento delle acque ha origine in territorio italiano. Senza un intervento congiunto non sarebbe possibile migliorare la qualità chimica di acque superficiali e sotterranee, né monitorarle nel tempo. Altrettanto dicesi per la riqualificazione naturalistica dell'alveo della Pevereggia, che verrà effettuata su entrambi i territori nazionali per ottenere un risultato complessivo. La messa in rete di percorsi a fini didattico naturalistici creerà opportunità di conoscenze comuni del territorio, garanzia di salvaguardia futura. Trarranno vantaggio dalla realizzazione di questo progetto: - la qualità naturalistica ed ambientale del corso d'acqua e del suo bacino imbrifero e di conseguenza gli enti territorialmente competenti partner di progetto (Provincia di Varese, Comune di Tresa). - gli utenti degli acquedotti pubblici alimentati di pozzi presenti nella Pian del Palone (Comuni di Luino e di Tresa). - La biodiversità e l'ambiente in generale, lungo l'asse della Pevereggia ed in genere nel suo bacino imbrifero, e conseguentemente i partner che se ne occupano (tutti i 4 partner); - La popolazione, ed in seconda battuta l'offerta turistica, che potranno contare su di un ambiente di migliore qualità e con strutture fruibili dolci (sentieri didattici).

### C.2.4 Chi beneficerà dei risultati del progetto?

Nella prima colonna di ogni riga, selezionare dall'elenco uno dei gruppi di destinatari (target). Nella seconda colonna spiegare dettagliatamente chi specificatamente trarrà vantaggio dal progetto. Ad esempio, se si sceglie la categoria 'Centro di istruzione/formazione e scuola' indicare quali scuole o gruppi di scuole e in quale territorio.

Gruppo di destinatari (target)	Motivazione
Autorità pubblica locale	Enti locali e sovracomunali beneficeranno della bonifica del sito, ed eliminazione delle cause di inquinamento delle falde, allo stesso tempo degli interventi di rinaturazione e restituzione di un'area alla fruizione pubblica in sicurezza, grazie soprattutto alla restiuita qualità naturalistica ed ambientale del corso d'acqua e del suo bacino imbrifero.
Cittadini	In primo luogo beneficiari del progetto saranno i residenti ed utenti degli acquedotti pubblici alimentati dai pozzi presenti nella Pian del Palone, grazie all'intervento, sarà possibile assicurare l'eliminazione di fattori inquinanti della falda oltre alla restituzione di spazi ed aree naturali di pregio per attività ricreative.
Fornitore di infrastrutture e servizi pubblici	Enti gestori degli acquedotti e rete idrica locale, che potranno beneficiare dei risultati del progetto in termini di eliminazione di fattori inquinanti della falda.
Altri	Oltre alla popolazione residente, visitatori e turisiti beneficeranno dei risultati di progetto, in primo luogo potranno contare su di un ambiente di migliore qualità e con strutture fruibili dolci (sentieri didattici), il progetto restituirà alla fruizione di residenti e visitatori un ambiente rinaturalizzato a tutela della biodiversità e salvaguardia delle risorse ambientali in generale, lungo l'asse della Pevereggia ed in genarle nel suo bacino imbrifero.

### C.2.5 In che modo il progetto contribuisce a più ampie strategie e politiche?

Indicare a quali strategie e politiche il progetto contribuirà e quindi descrivere in che modo lo farà.

Strategia	Contributo
Strategia dell'UE per la regione alpina	<p>Il progetto si colloca a pieno titolo nell'ambito della strategia per la regione alpina, con particolare riferimento all'obiettivo di "tutelare a valorizzare le risorse naturali, specie l'acqua ..."</p> <p>A tal fine il progetto, tramite l'attività di pianificazione e monitoraggio consentirà, da un lato, di migliorare la base conoscitiva e rafforzare gli elementi di conoscenza nell'area-progetto al confine italo-svizzero e, dall'altro, di rendere omogeneo il modello l'approccio metodologico e monitoraggio della qualità delle acque rendendo più facile la comparazione e lettura dei dati al fine di intervenire in maniera coordinata per la riduzione delle fonti di inquinamento delle acque.</p>
Green Deal europeo	<p>Il progetto risulta pienamente coerente con le finalità generali del Green Deal e si ritiene che possa contribuire all'obiettivo specifico di individuare una soluzione in grado di rimuovere le fonti di inquinamento delle acque di un'area transfrontaliera significativa in termini di superficie ... (... comuni transfrontalieri coinvolti) e di popolazione coinvolta (ca ..... abitanti italo-svizzeri).</p> <p>Allo stesso modo il progetto concorre all'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e migliorare l'attrattiva dell'area progetto in termini di qualità ambientale e qualità della vita per i residenti e visitatori, attraverso l'applicazione di soluzioni basate sulla natura e tramite la creazione di itinerari tematici e percorsi sostenibili.</p>
Agenda territoriale 2030	<p>Il progetto risulta funzionale all'Agenda 2030, in particolare potrà concorre a rafforzare la dimensione territoriale e transfrontaliera in materia di interventi per la rimozione e mitigazione dei fattori inquinanti delle acque, unitamente a interventi congiunti per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e di superficie, in tal contesto si colloca l'attività concreta per la sottoscrizione della convenzione tra i partner italo-svizzeri che sarà operativa anche dopo la fine del progetto Interreg.</p>

### C.2.6 Di quali sinergie farà uso il progetto con progetti o iniziative precedenti o attuali dell'UE e di altri paesi?

Progetto o iniziativa	Sinergia
Programma Interreg 2000-2006 e 2007-2013	<p>Il progetto si colloca in stretta sinergia con i precedenti progetti transfrontalieri ed in particolare con</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Studio delle risorse idriche, monitoraggio e pianificazione transfrontaliera della Piana del Palone</li> <li>2) Rete di sentieri transfrontalieri realizzate nell'ambito di Interreg Strade di Pietra e in collaborazione con la Funivia del Monte Lema.</li> </ol>

### **C.2.7 In che modo il progetto si basa sulle conoscenze disponibili?**

Descrivere le esperienze/lezioni apprese cui il progetto attinge, e altre conoscenze disponibili che il progetto capitalizza.

Anche se il progetto si basa su una metodologia consolidata in materia di interventi per la bonifica di siti e rinaturazione e le attività proposte non hanno di per sé un approccio innovativo: l'innovazione consiste nel rendere operative realtà transfrontaliere unite in un obiettivo territoriale comune. Alla conclusione del progetto verrà rinnovato l'accordo tra le amministrazioni comunali di Luino e di Tresa che ha sostituito i Comuni di Monteggio e Sessa, precedenti firmatari, ora confluiti in un unico ente territoriale, ovvero il Comune di Tresa.

Inoltre, per quanto concerne i nuovi itinerari tematici si potrà usufruire delle esperienze acquisite nella realizzazione dei sentieri Parco Minerario del Malcantone e Acqua ripensata. (cartellonistica, segnaletica e didattica).

## C.3 Partnership

Descrivere la struttura del partenariato e spiegare perché questi partner sono necessari per attuare il progetto e per raggiungere gli obiettivi. Qual è il contributo di ciascun partner al progetto?

Il capofila del progetto è la Provincia di Varese, che garantisce un approccio territorialmente adeguato, considerato che l'intervento è sovracomunale. La Provincia supporterà il Comune di Dumenza, organismo associato al progetto con ridotte capacità di azione a causa della sua dimensione, nel processo di risanamento del territorio. Il Comune di Tresa collaborerà nella realizzazione del risanamento apportando contributi professionali qualificati. Il Comune di Tresa, la Provincia di Varese e la società Le reti (organismo associato), si occuperanno del monitoraggio delle acque ante, durante e post operam. Il Comune di Luino, che trarrà beneficio dal miglioramento della qualità delle acque captate dall'acquedotto, si occuperà della valorizzazione territoriale e della creazione di opportunità didattiche, fruitive e divulgative, in sinergia con la Fondazione del Malcantone, ente operante sul territorio ticinese per la valorizzazione del territorio. L'approccio comune tra queste due entità è uno dei punti di forza di questa candidatura, perché consentirà il confronto tra tecnici ed operatori, che permetterà di ottenere i migliori risultati. Queste attività verranno supportate anche dal CAI di Luino, organismo associato e soggetto deputato alla gestione dei sentieri. La riqualificazione naturalistica del contesto territoriale sarà frutto di attività congiunte tra il Comune di Tresa, con la collaborazione della Fondazione Malcantone e quello di Luino, con il supporto della Provincia di Varese.



## C.4 Piano di lavoro

Numero del WP	Nome del WP
1	Piano di bonifica e ripristino dell'area umida in località Dumenza
2	Interventi di rinaturazione e itinerari tematici

## Work Package (WP) 1

### Titolo del WP

Piano di bonifica e ripristino dell'area umida in località Dumenza

### Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

L'obiettivo specifico è quello di migliorare la qualità dell'ambiente, tramite la rimozione dei cumuli di materiale eterogeneo depositato da tempo e senza alcun titolo in un'area verde ubicata sul territorio di Dumenza. Questa attività produrrà benefici alle strutture acquedottistiche presenti sulla Piana del Palone, a cui attingono acquedotti italiani e svizzeri.

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

Le attività di comunicazione saranno a servizio dell'obiettivo del progetto e consentiranno di sensibilizzare la popolazione residente ed i frequentatori dell'area nel tempo libero in merito al miglioramento ambientale, con particolare riferimento alle connessioni tra inquinamento e qualità delle risorse idriche.

A tale scopo si prevede di utilizzare modalità e canali differenti per diversi obiettivi e target della comunicazione: 1) informare e sensibilizzare le comunità locali, attraverso la cartellonistica di cantiere, la diffusione di locandine e volantini sul progetto, e su interventi ed iniziative in corso nell'ambito del progetto, compreso i canali online dei partner di progetto (siti web e canali social); 2) animazione territoriale e coinvolgimento degli attori locali e delle comunità locali in particolare tramite l'organizzazione di eventi di comunicazione, incontri aperti al pubblico per aumentare la visibilità del progetto, e coinvolgere le tutte le realtà locali.

### Attività

Attività 1.1	
Titolo	Recupero e allontanamento dei rifiuti in cumuli siti in via Europa a Dumenza
Periodo di inizio	Periodo 2, 5 - 8
Periodo di fine	Periodo 3, 9 - 12

**Attività 1.1****Descrizione**

In Comune di Dumenza si trovano depositati da diversi decenni e senza alcun titolo dei cumuli di materiali eterogenei, verosimilmente generati da attività edilizia, che determinano una contaminazione da Tetracloroetilene (PCE) delle acque sotterranee e del Torrente Pevereggia il quale a sua volta, tramite perdite in alveo, alimenta il sistema acquifero captato da numerosi pozzi italiani e svizzeri. La presente attività riguarda il recupero in sito di parte del materiale depositato e l'allontanamento dei rifiuti.

Una stima preliminare del volume coinvolto è di circa 15'000 mc, suddivisi in tre cumuli principali. In base a quanto è possibile osservare in superficie, si tratta prevalentemente di materiale inerte. Al disopra del piano campagna sono inoltre presenti materiali edili, fusti, ferro.

Si procederà secondo il seguente programma:

- Piano di omologa dei rifiuti finalizzato a definirne le caratteristiche, con rilievi topografici pre e post rimozione per definire i volumi. Si prevedono quindici campioni, uno ogni 1'000 mc, in modo da caratterizzare i rifiuti con un dettaglio utile ad ottimizzare le risorse e le lavorazioni. Il campionamento avverrà per mezzo di escavatore meccanico. Preliminarmente sarà rimossa la vegetazione.
- Piano di recupero/allontanamento finalizzato a individuare i quantitativi da recuperare tramite campagna vaglio/trituratore mobile, separandoli da quelli da conferire ad impianto esterno autorizzato. È possibile ipotizzare il recupero di circa l'80% del materiale presente in sito, destinando quindi al conferimento in impianto autorizzato il restante 20%, con un significativo impatto positivo sull'ambiente.
- Piano di caratterizzazione/collaudo dei terreni per la verifica del raggiungimento del terreno naturale; in questa fase sarà anche completata la rete di monitoraggio delle acque sotterranee e saranno acquisiti parametri sito-specifici in funzione del punto successivo. Per il collaudo saranno prelevati circa 25 campioni, distribuiti sulla base di una maglia regolare costruita sull'area di intervento; i campioni saranno sottoposti alla determinazione dei parametri secondo quanto previsto dal DLgs. 152 /06. Saranno realizzati almeno tre piezometri in

<b>Attività 1.1</b>	
	<p>posizione idonea a completare la rete esistente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi di rischio ambientale per valutare i possibili effetti di eventuali contaminazioni residue insistenti in particolare sulle acque sotterranee.</li> </ul> <p>Il materiale recuperato sarà utilizzato in sito per la riprofilatura del terreno nell'ambito del ripristino dell'area umida (vedi attività 1.2) e, parzialmente, per il recupero di un'area pubblica comunale da destinare a parcheggio esterna al sito.</p> <p>Per quest'ultimo intervento sarà sviluppata la progettazione con le relative attività propedeutiche (rilievi topografici, indagini geotecniche, verifica dei vincoli...).</p>
<b>Partner coinvolti</b>	Prov. di Varese, Comune di Tresa

<b>Prodotti 1.1</b>			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.1.1	Relazioni tecniche dell'intervento	Le relazioni conterranno i dati e le informazioni richieste dalla normativa italiana in materia ambientale, inclusi i referti relativi alle analisi chimiche sui rifiuti e i terreni.	Periodo 2, 5 - 8
D.1.1.2	Intervento di riqualificazione dell'area	L'intervento di riqualificazione dell'area interessa una superficie di circa 15.000 mq, e una stima preliminare del volume coinvolto è di circa 15'000 mc	Periodo 3, 9 - 12

<b>Attività 1.2</b>	
<b>Titolo</b>	Ripristino area umida
<b>Periodo di inizio</b>	Periodo 4, 13 - 16
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 5, 17 - 20
<b>Descrizione</b>	<p>Il materiale terroso di risulta dall'azione precedente e accumulato in sito, verrà successivamente riutilizzato per la rimodellazione morfologica, nella realizzazione di un'area umida, sia per conformare l'alveo che per le cuvette esterne alle sponde. Il nuovo biotopo, per massimizzarne la funzionalità ecologica e l'attrattività per ricche e differenziate biocenosi, dovrà avere profondità variabili e raccordi</p>

<b>Attività 1.2</b>	<p>spondali a pendenze diversificate. Le sponde potranno avere piccoli rialzi arginali non superiori ai 25/30cm; l'eventuale materiale eccedente dovrà essere steso intorno rimodellando il piano di campagna. All'interno dell'area umida si potranno prevedere piccole pozze isolate più profonde a costituire "aree rifugio" in grado di "salvare" la stagione riproduttiva degli anfibi in caso di eccezionali siccità. Naturalmente, in casi come questo, l'allestimento di adeguate fasce vegetazionali che comprendono l'intero spettro della successione ecologica dei biotopi acquatici, costituisce un elemento decisivo nel successo ecologico dell'ambiente ripristinato. Oltre agli elementi morfologici legati all'habitat, andrà considerata e calibrata un'adeguata infrastrutturazione di sostegno alla possibilità di fruizione, immaginando elementi confortevoli per i visitatori ma anche, di riscontro, per la fauna insediata. Si opterà per elementi in legno "sospesi", realizzati cioè su fondazioni "a palafitta" costituita da lunghi pali con traversine di raccordo. A partire da questo elemento tipologico si potranno realizzare, a seconda delle necessità: elementi lineari come i percorsi a passerella o elementi puntuali come piattaforme o capanni birdwatching. Tali elementi potranno, o meno, presentare nei punti più "delicati" o interessanti, delle schermature con feritoie a diverse altezze. Nella progettazione tanto delle attrezzature quanto degli elementi informativi (pannelli, cippi, strutture didattiche) si dovrà porre particolare attenzione a tutti gli accorgimenti per rendere i percorsi il più possibile accessibili per una fruizione allargata.</p>
<b>Partner coinvolti</b>	Prov. di Varese, Comune di Tresa

<b>Prodotti 1.2</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
D.1.2.1	Progettazione definitiva /esecutiva dell'intervento	Progetto: produzione degli elaborati coerenti con la normativa vigente del codice appalti	Periodo 4 , 13 - 16
D.1.2.2	Ripristino	Intervento di creazione dello stagno retrodunale: appalto e	Periodo 5

<b>Prodotti 1.2</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
	dell'area umida	realizzazione delle opere previste dalla progettazione: la superficie interessata dall'intervento è pari a circa 1.000 mq	, 17 - 20

<b>Attività 1.3</b>	
<b>Titolo</b>	Monitoraggio idrochimico dell'area di intervento e della Piana del Palone
<b>Periodo di inizio</b>	Periodo 1, 1 - 4
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 8, 29 - 30
<b>Descrizione</b>	<p>Per il controllo del buon esito delle attività in progetto, saranno realizzati dei monitoraggi sulle acque superficiali e su quelle sotterranee, coordinando le operazioni tra Italia e Svizzera. Saranno campionati ogni 3 mesi (frequenza stagionale) almeno dodici punti, individuati tra i piezometri costituenti la rete di monitoraggio per le acque sotterranee e lungo il Torrente Pevereggia per le acque superficiali. Il monitoraggio sarà avviato all'inizio del progetto e condotto per tutta la sua durata, in modo da disporre di dati ante-operam, in corso e post operam, per un totale di dieci campagne nel corso di 30 mesi. Saranno campionate le acque superficiali e sotterranee a monte e a valle dell'area di intervento.</p> <p>Il campionamento delle acque superficiali avverrà in punti definiti, riempiendo i contenitori necessari per le determinazioni analitiche previste secondo le indicazioni fornite dal laboratorio (indicativamente 2 vials da 40 ml con solfato acido di sodio, da riempire fino all'orlo, senza bolle d'aria, per determinazione Alifatici clorurati cancerogeni e non).</p> <p>Nel corso delle attività di campionamento delle acque sotterranee saranno acquisite misure freaticometriche finalizzate alla definizione della soggiacenza della falda ed alla ricostruzione delle curve di livello freaticometriche; le misure avranno anche lo scopo di valutare le oscillazioni della falda sia nella condizione statica, sia in quella dinamica durante la fase di spurgo e prelievo dei campioni. Le attività di campionamento delle verranno effettuare</p>

<b>Attività 1.3</b>	<p>nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spurgo dei piezometri</li> </ul> <p>Una volta aperto il piezometro si provvederà all'installazione in ogni punto di una pompa sommersa (di adeguato diametro e prevalenza) completa di tubazioni e linea di alimentazione elettrica (fornita tramite generatori di corrente). Si procede azionando la pompa e regolazione del flusso di scarico mediante frequenzimetro (in genere il flusso è compreso tra 3 e 10 l/min) e proseguendo lo spurgo fino a rimuovere tre volumi di acqua all'interno del pozzo.</p> <p>Le attività di spurgo saranno affiancate da attività di monitoraggio in continuo di alcuni parametri chimico fisici mediante sonda multiparametrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campionamento delle acque</li> </ul> <p>Al termine della fase di spurgo si procede con il "campionamento dinamico" in modalità low-flow riempiendo i contenitori necessari per le determinazioni analitiche previste secondo le indicazioni fornite dal laboratorio (vedi indicazioni per acque superficiali).</p> <p>Le attività di campo saranno registrate su idonea modulistica e i campioni prelevati registrati sul Verbale di Prelievo (Chain of Custody) da trasmettere al laboratorio insieme ai campioni prelevati. I campioni saranno conservati in contenitori refrigerati e portati in tempi brevi presso il laboratorio individuato.</p> <p>I dati acquisiti saranno analizzati e sintetizzati su report, prodotti con frequenza annuale.</p>
<b>Partner coinvolti</b>	Prov. di Varese, Comune di Tresa

<b>Prodotti 1.3</b>			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.3.1	Prima Relazione periodica di monitoraggio (annuale)	La relazione contiene i dati acquisiti durante il monitoraggio in campo ed i referti relativi alle analisi chimiche di laboratorio.	Periodo 3 , 9 - 12
D.1.3.2	Seconda Relazione periodica di	La relazione contiene i dati acquisiti durante il monitoraggio in campo ed i referti relativi alle analisi chimiche di laboratorio.	Periodo 6 , 21 - 24

<b>Prodotti 1.3</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
	monitoraggio (annuale)		
D.1.3.3	Relazione finale di monitoraggio (annuale)	La relazione contiene i dati acquisiti durante il monitoraggio in campo ed i referti relativi alle analisi chimiche di laboratorio.	Periodo 8 , 29 - 30
D.1.3.4	Presentazione report non tecnici per comunità locali	Predisposizione e presentazione di report non tecnici a cittadini e residenti con particolare attenzione alla popolazione servita dall'acquedotto di Luino, che tramite i pozzi localizzati nella piana del Palone serve circa 7.000 abitanti	Periodo 6 , 21 - 24

<b>Attività 1.4</b>	
<b>Titolo</b>	Gestione e coordinamento, inclusa informazione e comunicazione
<b>Periodo di inizio</b>	Periodo 1, 1 - 4
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 4, 13 - 16
<b>Descrizione</b>	<p>Per la corretta gestione del progetto transfrontaliero ed il coordinamento dei partner, compresi i collegamenti con il Segretariato congiunto del programma e referente di progetto si prevede di attivare 1) comitato di progetto, composto dai referenti di ciascun partner e responsabile della supervisione generale del progetto; 2) la segreteria tecnica congiunta, composta dai referenti operativi di ciascun partner e che sarà incaricata della gestione ordinaria di tutte le fasi e azioni del progetto.</p> <p>Sono previsti incontri di partenariato in presenza e/o online con cadenza periodica per monitorare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.</p> <p>Come nella fase iniziale di progettazione dell'intervento, la comunicazione interna sarà assicurata tramite contatti continuativi dei referenti /responsabili di progetto indicati da ciascun partner,</p>



<b>Attività 1.4</b>	<p>vie email, telefono e incontri online oltre che di persona.</p> <p>Nell'ambito dell'attività in oggetto sarà attivato il sistema interno di controllo e monitoraggio del progetto, in relazione agli aspetti procedurali, di avanzamento fisico e finanziario di ciascuna attività, anche ai fini di eventuali interventi correttivi /migliorativi, ove necessario e previa autorizzazione dell'AdG. In tal senso potranno essere predisposte le linee guida di progetto per la valutazione finale dei risultati raggiunti e del progetto nel suo complesso.</p> <p>Per la comunicazione e informazione del progetto in questa attività si prevede di organizzare l'incontro pubblico di lancio del progetto; di avviare il piano integrato di comunicazione online e offline con l'ideazione, lo studio grafico per la realizzazione unitaria e coordinata di tutto il materiale informativo del progetto (dalle locandine e volantini, alla cartellonistica di cantiere, della sentieristica, alla comunicazione online sui siti e account social dei partner di progetto</p> <p>All'interno dell'attività rientrano gestione degli aspetti amministrativi per la rendicontazione economica delle spese sostenute e le relazioni descrittive sulle attività e lavori svolti; tale aspetto sarà coordinato dal capofila e grazie alla collaborazione di tutti i partner di progetto in particolare dai membri della segreteria tecnica di progetto; il capofila sarà inoltre responsabile del raccordo e coordinamento con il referente di progetto e del Programma Interreg e per tutta la gestione online delle attività a seguito della concessione del contributo, dalla accettazione, alle rendicontazioni intermedie, al monitoraggio fino agli adempimenti di chiusura del progetto, ecc.</p>
<b>Partner coinvolti</b>	Prov. di Varese, Comune di Tresa, Comune di Luino, Fond.Malcantone

<b>Prodotti 1.4</b>			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.1.4.1	Incontri del	Report degli incontri con la descrizione sullo stato dell'arte	Periodo 4

<b>Prodotti 1.4</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
	partneriato (almeno 2)	delle fasi e attività di progetto, l'avanzamento finanziario del progetto	, 13 - 16
D.1.4.2	Evento lancio progetto	Atti dell'evento	Periodo 1, 1 - 4

**Output**

<b>Output 1.1</b>	
<b>Titolo output</b>	Monitoraggio idrochimico dell'area-progetto
<b>Indicatore di output del Programma</b>	2.7 RCO116: Soluzioni elaborate congiuntamente
<b>Unità di misura</b>	Soluzioni
<b>Valore obiettivo</b>	1,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 8, 29 - 30
<b>Descrizione dell'output</b>	Avvio piano di monitoraggio transfrontaliero della qualità acque superficie e sotterranee e collaborazione tra gli enti e gli acquedotti del ticinese e varesini, anche dopo la conclusione del presente progetto
<b>Output 1.2</b>	
<b>Titolo output</b>	Evento di lancio del progetto LASCTI-VA
<b>Indicatore di output del Programma</b>	2.7 RCO115: Eventi pubblici organizzati congiuntamente a livello transfrontaliero
<b>Unità di misura</b>	Eventi
<b>Valore obiettivo</b>	1,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 1, 1 - 4
<b>Descrizione dell'output</b>	Organizzazione della conferenza transfrontaliera aperta al pubblico di presentazione delle finalità e dei contenuti del progetto, dei partner coinvolti, del piano di lavoro operativo e dei risultati attesi. Avvio del piano di animazione territoriale e di sensibilizzazione degli attori e delle comunità locali

<b>Output 1.2</b>	
	sulle finalità specifiche del progetto e più in generale sui temi della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della qualità delle acque.
<b>Output 1.3</b>	
<b>Titolo output</b>	Cooperazione e incontri di partenariato
<b>Indicatore di output del Programma</b>	2.7 RC087: Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
<b>Unità di misura</b>	Organizzazioni
<b>Valore obiettivo</b>	9,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 4, 13 - 16
<b>Descrizione dell'output</b>	Avvio della cooperazione di progetto italo-svizzera e organizzazione incontri di partenariato periodici in presenza/online al fine di garantire la continuità della cooperazione e controllo qualità avanzamento del progetto; partecipazione agli eventi transfrontalieri; partecipazione al piano di comunicazione ed alle attività congiunte del progetto

## Work Package (WP) 2

### Titolo del WP

Interventi di rinaturazione e itinerari tematici

### Obiettivi

Gli obiettivi devono essere:

- realistici e raggiungibili entro la fine del progetto;
- specifici (chi necessita degli output di progetto di questo WP, e in quali territorio);
- misurabili – indicare il cambiamento atteso.

Definire un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività di questo WP saranno state realizzate e gli output consegnati.

Obiettivo del WP2 ha l'obiettivo di ampliare l'intervento di risanamento dell'area colmata di Dumenza comprendendo interventi complementari di rinaturazione, di individuare e mettere in rete le emergenze naturalistiche e territoriali dell'area di progetto (Comuni di Dumenza e Luino per la parte italiana e Comune di Tresa e Astano per la parte Svizzera), con particolare riferimento alle aree umide che caratterizzano in modo peculiare ed evidente tutto il contesto. Da segnalare inoltre che una di queste aree umide fa parte della rete di monitoraggio nazionale svizzera delle torbiere

Considerare l'obiettivo di comunicazione che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo specifico. Gli obiettivi di comunicazione mirano a modificare il comportamento, le conoscenze o le convinzioni dei destinatari.

Promuovere la diffusione e disseminazione delle informazioni e delle realizzazioni del progetto LASCTI-VA ai principali stakeholder ed alle comunità locali con particolare riferimento agli interventi di rinaturazione e di fruizione naturalistica connessa al progetto; - la sensibilizzazione delle comunità locali sui temi progettuali e sull'importanza della tutela del territorio; - il consolidamento della cooperazione scientifica. Il piano della comunicazione prevede la pubblicazione di studi e altri report delle attività di studio e ricerca, la produzione di depliant/ mappe/poster per gli interventi di fruizione naturalistica, e diffusione di prodotti multimediali (cilp e video). Verranno organizzati momenti di disseminazione dei risultati come seminari e convegni. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di disseminazione dei risultati e attività di rete con altri attori/progetti per la valorizzazione dei risultati e lo sviluppo del progetto anche dopo la conclusione.

### Attività

Attività 2.1	
Titolo	Progettazione interventi di rinaturazione e dell'itinerario tematico "Giro del Monte Clivio"
Periodo di inizio	Periodo 1, 1 - 4

<b>Attività 2.1</b>	
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 4, 13 - 16
<b>Descrizione</b>	<p>L'attività comprende la progettazione definitiva di interventi complementari al risanamento dell'area colmata di Dumenza e al ripristino della preesistente area umida, tenendo conto anche della sicurezza idrogeologica. Nello specifico la progettazione riguarda:</p> <p>1) Predisposizione dei progetti definitivi di rinaturazione e di sistemazione, tenendo conto anche della sicurezza e rischio idrogeologico; i siti oggetto dell'intervento sono circa 10 ed interessano una serie di aree umide e torrenti che confluiscono nel fiume Pevereggia;</p> <p>2) progettazione dell'itinerario tematico "Giro del Monte Clivio", tramite la definizione del tracciato e dei punti da segnalare (progetto definitivo e preventivo)</p>
<b>Partner coinvolti</b>	Comune di Tresa

<b>Prodotti 2.1</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
D.2.1.1	Progetti definitivi di rinaturazione	Progetti definitivi di rinaturazione e di sistemazione tenendo conto anche della sicurezza idrogeologica	Periodo 3 , 9 - 12
D.2.1.2	Progetto definitivo "Giro del Monte Clivio"	Progetto definitivo e preventivo dell'itinerario tematico del Monte Clivio	Periodo 4 , 13 - 16
D.2.1.3	Pannelli didattici	Ideazione e realizzazione testi e grafica dei pannelli didattici e contenuti multimediali	Periodo 4 , 13 - 16

<b>Attività 2.2</b>	
<b>Titolo</b>	Individuazione di emergenze naturalistiche e territoriali per la tutela e valorizzazione dell'ambiente prealpino tra il luinese-Val Dumentina e il Malcantone
<b>Periodo di inizio</b>	Periodo 1, 1 - 4
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 3, 9 - 12

<b>Attività 2.2</b>	
<b>Descrizione</b>	<p>L'attività comprende l'individuazione delle emergenze naturalistiche e territoriali dell'area di progetto (Comuni di Dumenza e Luino per la parte italiana e Comune di Tresa e Astano per la parte Svizzera), con particolare riferimento alle aree umide che caratterizzano in modo peculiare ed evidente tutto il contesto, anche grazie al supporto conoscitivo del CAI Luino e della Comunità Montana Valli del Verbano.</p> <p>I siti individuati verranno schedati secondo una modulistica condivisa tra i partner. È prevista la perimetrazione cartografica, anche informatizzata, dei siti individuati e il travaso delle informazioni cartografiche e delle schede di rilevamento in un WebGIS Open Source, tenendo anche conto dei catasti relativi alla rete escursionistica lombarda ed italiana già esistenti.</p> <p>Ogni sito sarà inoltre caratterizzato da idonea documentazione fotografica. Questo data-base rappresenterà la base conoscitiva per azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità nonché opportunità per la valorizzazione dell'ambiente prealpino tra il luinese-Val Dumentina e il Malcantone aumentandone parimenti il potenziale attrattivo.</p>
<b>Partner coinvolti</b>	Comune di Tresa, Comune di Luino, Fond. Malcantone

<b>Prodotti 2.2</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
D.2.2.1	Schede di rilevamento con estratti cartografici	Schede (redatte secondo una modulistica condivisa): comprenderanno anche materiale fotografico e cartografico	Periodo 3 , 9 - 12
D.2.2.2	WebGIS Open Source	WebGIS Open Source, che consentirà la visualizzazione georeferenziata dei dati	Periodo 3 , 9 - 12

<b>Attività 2.3</b>	
<b>Titolo</b>	Messa in rete delle emergenze naturalistiche e territoriali transfrontaliere mediante l'implementazione di percorsi di osservazione

<b>Attività 2.3</b>	
	naturalistica
<b>Periodo di inizio</b>	Periodo 3, 9 - 12
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 7, 25 - 28
<b>Descrizione</b>	<p>La tutela ambientale e i comportamenti virtuosi ad essa correlati è più efficace se si conosce e si è potuto osservare quanto tutelato. Per aumentare la consapevolezza di residenti e turisti circa le emergenze naturalistiche e i beni territoriali locali disseminati sul territorio di progetto, a partire dall' inventario realizzato con l'attività 2.2, si intende realizzare percorsi di osservazione naturalistica di messa in rete delle suddette emergenze, appoggiandosi a sentieri transfrontalieri già esistenti ma non tematizzati. Solo ove non presenti soluzioni alternative verranno realizzati brevi tratti di nuovi sentieri funzionali ad un miglior collegamento tra i tratti esistenti. La scelta di una messa in rete pedonale non è casuale. Si riconosce alla mobilità dolce e lenta non solo la dimensione ecologica e sostenibile di tale modalità di trasporto, ma anche la dimensione appropriata per la conoscenza di paesaggi e valenze naturalistiche locali altrimenti sconosciute. In questo modo La valorizzazione e implementazione di percorsi di osservazione naturalistica che si snodano tra il luinese-Val Dumentina (Comuni di Luino e Dumenza) e il Malcantone (Comune di Tresa) non solo aumenterà la consapevolezza ma favorirà la mobilità sostenibile e a km0 dei residenti ed aumenterà il potenziale attrattivo dei territori per un turismo sempre più attento a percorsi esperienziali che partono dai patrimoni identitari e dalle valenze naturalistiche locali. Fondamentale sarà in questo ambito la collaborazione con il Club Alpino Italiano (CAI) – sezione di Luino e con la CM Valli del Verbano.</p> <p>Tali percorsi dialogheranno, sia nei termini di connessioni territoriali, sia nei caratteri morfotipologici (es: cartellonistica) con sentieri simili già esistenti in territorio svizzero. Si tratta di percorsi di mobilità lenta e di valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico-culturale locale, ben strutturati e che sono diventati itinerari molto frequentati sia dai residenti sia da un turismo attento alla sostenibilità e alla valorizzazione dei patrimoni locali: il "Sentiero minerario" e "La Via dell'</p>

<b>Attività 2.3</b>	
	acqua ripensata". Per uniformità visiva e fruitiva si intendono utilizzare format comunicativi analoghi a quelli già ben sperimentati in Svizzera (pannelli didattici prevalentemente iconografici riportanti un Qr-code per approfondimenti).
<b>Partner coinvolti</b>	Comune di Tresa, Comune di Luino, Fond. Malcantone

<b>Prodotti 2.3</b>			
Running number	Titolo del prodotto	Descrizione	Periodo di consegna
D.2.3.1	Progettazione esecutiva itinerari tematici	Produzione degli elaborati coerenti con la normativa vigente del codice appalti	Periodo 5 , 17 - 20
D.2.3.2	Pannelli didattici	Ideazione e realizzazione testi e grafica dei pannelli e contenuti multimediali	Periodo 5 , 17 - 20
D.2.3.3	Realizzazione itinerari tematici	Appalti e realizzazione delle opere previste dalla progettazione (sistemazioni sentieristiche e cartellonistica)	Periodo 7 , 25 - 28

<b>Attività 2.4</b>	
<b>Titolo</b>	Gestione e coordinamento, inclusa la disseminazione dei risultati
<b>Periodo di inizio</b>	Periodo 5, 17 - 20
<b>Periodo di fine</b>	Periodo 8, 29 - 30
<b>Descrizione</b>	<p>L'attività in oggetto sarà condotta in continuità con l'attività 1.4 e secondo la stessa metodologia e approccio descritti in precedenza, tramite il lavoro del comitato di progetto per la supervisione e controllo generale del progetto e sempre tramite il gruppo di lavoro della segreteria tecnica per la gestione ordinaria, giorno per giorno, di tutte le attività previste nel piano di lavoro del progetto.</p> <p>Si terranno gli incontri di partenariato periodici, in presenza oppure online, specie nel caso di situazioni specifiche ed urgenti che dovessero emergere nel</p>



<p><b>Attività 2.4</b></p>	<p>corso della fase di implementazione del progetto. La comunicazione interna tra i partner sarà assicurata in via continuativa attraverso contatti diretti via mail, telefono e incontri online, ecc.</p> <p>Sarà ulteriormente sviluppata a consolidata l'attività di controllo e monitoraggio dell'avanzamento del progetto (fisica e finanziaria) per la preparazione delle rendicontazioni periodiche e la rendicontazione finale di progetto, completa della documentazione richiesta per gli adempimenti di chiusura del progetto.</p> <p>In tale fase rientra anche la predisposizione della valutazione finale dei risultati di progetto, anche al fine della disseminazione e capitalizzazione dei risultati, compreso il trasferimento delle eventuali buone prassi ad altri organismi pubblici e privati o altri territori con problematiche simili.</p> <p>Sarà ulteriormente consolidata e sviluppato il piano integrato di comunicazione del progetto tramite la diffusione del materiale informativo realizzato nella fase precedente, l'organizzazione di momenti di confronto con gli stakeholder locali e la realizzazione del convegno finale del progetto.</p> <p>In tal modo si intende promuovere la diffusione e disseminazione delle informazioni e delle realizzazioni del progetto LASC TI-VA ai principali stakeholder ed alle comunità locali con particolare riferimento agli interventi di rinaturazione e di fruizione naturalistica connessa al progetto; - la sensibilizzazione delle comunità locali sui temi progettuali e sull'importanza della tutela del territorio; - il consolidamento della cooperazione scientifica. Il piano della comunicazione prevede la pubblicazione di studi e altri report delle attività di studio e ricerca, la produzione di brochure, mappe /poster per gli interventi di fruizione naturalistica, e diffusione di prodotti multimediali (cmlp e video). Verranno organizzati momenti di disseminazione dei risultati come seminari e convegni.</p>
<p><b>Partner coinvolti</b></p>	<p>Prov. di Varese, Comune di Tresa, Comune di Luino, Fond.Malcantone</p>

<b>Prodotti 2.4</b>			
<b>Running number</b>	<b>Titolo del prodotto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Periodo di consegna</b>
D.2.4.1	Incontri del partenariato (almeno 2) e valutazione finale	Report degli incontri con la descrizione sullo stato dell'arte delle fasi e attività di progetto, l'avanzamento finanziario del progetto, compresa la documentazione, la rendicontazione e valutazione finale del progetto	Periodo 8 , 29 - 30
D.2.4.2	Comunicazione e disseminazione dei risultati	Materiale informativo del progetto: cartellonistica degli itinerari tematici, locandine e volantini, targhe, brochure, mappe/poster, clip e video	Periodo 7 , 25 - 28
D.2.4.3	Evento finale del progetto	Atti del convegno	Periodo 8 , 29 - 30

## Output

<b>Output 2.1</b>	
<b>Titolo output</b>	Collaborazione alla tutela delle aree umide transfrontaliere
<b>Indicatore di output del Programma</b>	2.7 RCO116: Soluzioni elaborate congiuntamente
<b>Unità di misura</b>	Soluzioni
<b>Valore obiettivo</b>	1,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 8, 29 - 30
<b>Descrizione dell'output</b>	La collaborazione e condivisione di conoscenze e nella strutturazione comune delle informazioni rappresenta il necessario approccio per attuare azioni di tutela e valorizzazione congiunta delle aree umide che sono tra gli ambienti più minacciati dell' Europa centrale. L'area transfrontaliera tra Luino /Dumenza (ITA) ed i Comuni di Tresa e Astano (CH) ne è particolarmente ricca, oltre ad essere anche caratterizzata da elementi territoriali testimoniali tipici delle aree di confine.
<b>Output 2.2</b>	
<b>Titolo output</b>	Convezione per la cooperazione transfrontaliera nel monitoraggio della qualità delle acque

<b>Output 2.2</b>	
<b>Indicatore di output del Programma</b>	2.7 RCO87: Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
<b>Unità di misura</b>	Organizzazioni
<b>Valore obiettivo</b>	9,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 8, 29 - 30
<b>Descrizione dell'output</b>	sottoscrizione della convenzione tra i partner di progetto e gli organismi associati (9 organismi, di cui 6 italiani e 3 svizzeri) per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e di superficie anche dopo la fine progetto e più in generale per la tutela ambientale dell'area-progetto, e valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche restituite alla piena fruizione di cittadini residenti e visitatori.
<b>Output 2.3</b>	
<b>Titolo output</b>	Conferenza finale del progetto LASCTI-VA
<b>Indicatore di output del Programma</b>	2.7 RCO115: Eventi pubblici organizzati congiuntamente a livello transfrontaliero
<b>Unità di misura</b>	Eventi
<b>Valore obiettivo</b>	1,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 8, 29 - 30
<b>Descrizione dell'output</b>	Organizzazione dell'evento finale di progetto per la presentazione dei risultati raggiunti e disseminazione dei risultati e delle esperienze acquisite, anche al fine della trasferibilità della metodologia in altri territori e/o altri enti pubblici e privati che operano nei medesimi settori del progetto, e affrontano problematiche simili di ripristino di siti inquinati e rinaturazione delle superfici

## C.5 Risultati

Cosa ci si aspetta di cambiare con le attività che si prevede di implementare e gli output che si prevede di consegnare? Considerare gli indicatori di risultato del Programma e selezionare quelli a cui si contribuisce.

Risultato 1	
<b>Indicatore di risultato del Programma</b>	2.7 RCR84: Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto
<b>Unità di misura</b>	Organizzazioni
<b>Valore iniziale</b>	0,00
<b>Valore obiettivo</b>	9,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo Dopo l'attuazione del progetto
<b>Descrizione del risultato</b>	Grazie al progetto sarà possibile sviluppare e consolidare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera sui temi del progetto, anche dopo la conclusione, tra i 9 organismi partner italo-svizzeri del progetto: i 4 partner (Provincia di Varese, Comune di Luino, Comune di Tresa e Fondazione Malcantone) e 5 partner associati (Comune di Dumenza, Comunità Montana Valli del Verbano, CAI - Club Alpino Italiano Sezione di Luino, Le Reti Spa e Comune di Astano), 6 di parte italiana e 3 svizzeri. I risultati della convenzione transfrontaliera, il monitoraggio periodico e l'animazione territoriale per la comunicazione dei risultati della convenzione saranno inoltre l'occasione per allargare il partenariato pubblico-privato coinvolto al fine di rimuovere in via definitiva i fattori di inquinamento, di garantire la sostenibilità degli interventi di bonifica e rinaturazione, di migliorare la qualità di vita per i residenti, di aumentare l'attrattività del territorio

Risultato 2	
<b>Indicatore di risultato del Programma</b>	2.7 RCR104: Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
<b>Unità di misura</b>	Soluzioni
<b>Valore iniziale</b>	0,00
<b>Valore obiettivo</b>	3,00
<b>Periodo di consegna</b>	Periodo 8, 29 - 30

## Risultato 2

### Descrizione del risultato

1) convenzione transfrontaliera per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee e superficiali (campionamenti periodici di almeno dodici punti, individuati tra i piezometri costituenti la rete di monitoraggio per le acque sotterranee e lungo il Torrente Pevereggia per le acque superficiali), e più in generale per il coordinamento della gestione dei siti oggetto di recupero, bonifica, rinaturazione nell'ambito del presente progetto;

2) gestione congiunta della banca dati delle emergenze naturalistiche e territoriali dell'area di progetto, articolato in schede dalla struttura condivisa travasate in un WebGIS Open Source consentirà di aggiornare lo stato delle conoscenze e pianificare azioni congiunte di tutela e valorizzazione dell'area italo-svizzera;

3) sensibilizzazione congiunta delle comunità locali, dei residenti, visitatori e frequentatori dell'area nel tempo libero, in merito ai temi del miglioramento ambientale, qualità delle acque e lotta alle fonti di inquinamento.

## C.6 Cronoprogramma

	Periodo 1	Periodo 2	Periodo 3	Periodo 4	Periodo 5	Periodo 6	Periodo 7	Periodo 8	After End
<b>WP1 Piano di bonifica e ripristino dell'area...</b>									
A1.1 Recupero e allontanamento dei rifiuti...		D1.1.1	D1.1.2						
A1.2 Ripristino area umida				D1.2.1	D1.2.2				
A1.3 Monitoraggio idrochimico dell'area...						D1.3.2		D1.3.3	
						D1.3.4			
A1.4 Gestione e coordinamento, inclusa l...	D1.4.2			D1.4.1					
2.7 RCO115	O1.2								
2.7 RCO116								O1.1	
2.7 RCO87				O1.3					
<b>WP2 Interventi di rinaturazione e itinerari ...</b>									
A2.1 Progettazione interventi di rinatur...			D2.1.1	D2.1.2					
				D2.1.3					
A2.2 Individuazione di emergenze naturali...			D2.2.1						
			D2.2.2						
A2.3 Messa in rete delle emergenze natur...					D2.3.1		D2.3.3		
					D2.3.2				
A2.4 Gestione e coordinamento, inclusa l...							D2.4.2	D2.4.1	
								D2.4.3	
2.7 RCO115								O2.3	
2.7 RCO116								O2.1	
2.7 RCO87								O2.2	
<b>Indicatore di risultato</b>									

---

2.7 RCR104									R2
2.7 RCR84									R1

## C.7 Gestione del progetto

Oltre al lavoro sui contenuti tematici di progetto, saranno necessari tempo e risorse per il coordinamento e la comunicazione interna. Descrivere l'organizzazione per garantire la realizzazione senza intoppi delle attività.

### C.7.1 Come sarà coordinato il progetto?

Chi sarà responsabile del coordinamento? Avrete altre strutture di gestione (ad es. gruppi tematici, manager di WP)? Come funzionerà la comunicazione interna?

La Provincia di Varese (capofila) sarà responsabile della gestione del progetto nel suo complesso, responsabile dei due WP e del coordinamento dei partner, oltre che della gestione dei contatti e raccordo con il project officer e l'Autorità di gestione del Programma Interreg.

Grazie all'esperienza acquisita in passati progetti Interreg, il capofila sarà in grado di assicurare la corretta pianificazione operativa e realizzazione del progetto, il coordinamento delle attività previste nel piano di lavoro e dei partner del progetto, il rispetto delle norme amministrative e finanziarie, il controllo e monitoraggio dell'avanzamento del progetto compresa la valutazione finale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei rapporti tra i partner (con esperienza in progetti Interreg) per la corretta gestione e lo scambio di informazioni, la costituzione/gestione del comitato congiunto di progetto e della segreteria tecnica per la gestione del progetto, definizione delle modalità organizzative del partenariato e delle procedure decisionali, ecc. Infine grazie ai contatti continui il partenariato potrà assicurare il monitoraggio del progetto dal punto di vista amministrativo, fisico e finanziario, anche al fine di eventuali interventi correttivi/migliorativi ove necessario e previa autorizzazione del Programma.

Le attività e modello di gestione del progetto prevede la costituzione di un "comitato di progetto", che potrà essere supportato nella gestione giorno per giorno del progetto dalla "segreteria tecnica", responsabile anche delle comunicazioni e coordinamento tra i partner, e dei contatti con il project officer e l'AdG del programma:

- 1) comitato di progetto, composto dai referenti di ciascun partner e responsabile della gestione del progetto; la cooperazione avverrà tramite incontri periodici, per l'aggiornamento sull'avanzamento delle attività, eventuali interventi correttivi;
- 2) segreteria tecnica, composta dai referenti amministrativi e tecnici di ciascun partner e che sarà incaricata della gestione ordinaria del progetto, compreso il monitoraggio e rendicontazioni; contatti e collaborazione avverrà tramite telefono, mail, incontri online e in presenza

In breve le attività principali per la gestione e coordinamento del progetto prevedono:

- incontri in presenza e periodici dei partner (oltre a contatti continuativi a distanza): sono previsti almeno 4 incontri nell'arco del progetto per il controllo sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese, gestione eventuali criticità e misure correttive di intervento, pianificazione operativa anche per sviluppi successivi anche dopo la fine progetto: kick-off meeting (M1) a Varese; incontro metà progetto (M12), Tresa; incontro intermedio a Varese (mese 18) e incontro finale di chiusura del progetto a Tresa (M30);
- incontri online di monitoraggio e avanzamento del progetto: tali incontri potranno essere preparatori degli incontri in presenza e potranno essere organizzati per specifiche esigenze e/o motivi urgenti che dovessero emergere nel corso della realizzazione del progetto;



- attività di monitoraggio a cadenze regolari (ogni 4 mesi) da parte del capofila e di ciascun partner sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di tutte le attività e del progetto nel suo complesso;
- valutazione finale: tale documento dovrà raccogliere e analizzare i risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto, la qualità dei risultati, l'efficacia e l'efficienza del progetto rispetto agli obiettivi previsti, qualità del piano di lavoro realizzato e del modello organizzativo, alle lezioni apprese dal progetto, alla trasferibilità della metodologia adottata e del progetto in generale;
- comunicazione interna: sarà garantita tramite contatti continuativi tra i referenti/responsabili di progetto indicati da ciascun partner; la comunicazione sarà via mail/telefono, incontri online e in presenza in occasione degli incontri di partenariato; infine la documentazione del progetto sarà condivisa in cloud tramite servizi gratuiti.

### **C.7.2 Quali misure saranno adottate per garantire la qualità del progetto?**

Descrivere l'approccio, le specifiche procedure ed i partner responsabili. Se si prevede di realizzare una valutazione del progetto, descrivere la finalità e l'ambito

Ai fini di assicurare il miglior livello qualitativo del progetto, il capofila (Provincia di Varese) sarà responsabile del controllo di qualità del progetto.

A tal fine sono previsti report periodici del progetto complessivo e delle attività in capo a ciascun partner sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di tutte le attività di progetto.

L'attività in oggetto sarà realizzata in stretto con il project officer e le indicazioni dell'AdG del Programma Interreg.

In particolare l'attività prevede la messa a punto e condivisione tra i partner di un sistema interno di controllo di qualità del progetto in linea con le norme del bando e del Programma Interreg; la predisposizione di report periodici da parte di tutti i partner; una report di controllo qualità a metà progetto e uno a fine progetto.

Le finalità specifiche del sistema di controllo di qualità sono quelle di:

- misurare e verificare in maniera periodica l'efficacia (confronta quanto è stato realizzato con quanto era stato originariamente programmato, ovvero le realizzazioni, i risultati e gli impatti effettivi rispetto a quelli attesi o stimati) e l'efficienza (rappresenta il rapporto tra realizzazioni, risultati o impatti e le risorse - in particolare quelle finanziarie -utilizzate per ottenerli) del progetto nel suo complesso;
- valutare i risultati del progetto in termini di "visibilità e riconoscibilità" (percezione del progetto da parte di cittadini, residenti, stakeholder, ecc.);
- individuare in tempo eventuali criticità o scostamenti rispetto alle singole attività del progetto al fine di intervenire tempestivamente con azioni correttive e/o migliorative (ed eventuali richieste di variazioni o rimodulazioni al competente project officer);
- evidenziare i risultati e gli obiettivi raggiunti (in termini di realizzazioni fisiche e di impatti sulla tutela dell'ambiente e rimozione/prevenzione dei fattori di inquinamento delle acque, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo);
- verificare la bontà o meno del progetto, il livello qualitativo delle azioni e degli interventi realizzati, la capacità del progetto di promuovere la tutela e valorizzazione delle risorse naturali ed in particolare la qualità delle acque;
- mettere a disposizione dei partner di progetto uno strumento di supporto anche al fine di programmare le iniziative future nell'area-progetto.

Il sistema di controllo di qualità del progetto adotta una metodologia articolata in due moduli: 1) controllo periodico dello stato di avanzamento delle fasi/attività previste nel piano di lavoro del progetto; 2) analisi e valutazione della performance delle fasi e attività singole e del progetto complessivo.

Per la costruzione del sistema di controllo di qualità e monitoraggio del progetto saranno individuati in sede di avvio operativo una serie di "indicatori chiave" finalizzati a presentare una stima preliminare ed una quantificazione attendibile dei risultati attesi del progetto. Saranno inoltre definite le griglie di indicatori di realizzazione (riferiti agli interventi strutturali, infrastrutturali e che si misurano in unità fisiche) e di risultato (rappresentano gli effetti diretti ed immediati di un intervento singolo, in grado di fornire indicazioni circa le trasformazioni che incidono sul comportamento dei diretti beneficiari) funzionali al monitoraggio fisico del progetto.

Per il controllo di qualità, le fonti di riferimento potranno essere, in primo luogo le informazioni e dati forniti tramite appositi report dai soggetti attuatori degli interventi del progetto; studi e ricerche di settore degli enti locali, della istituzioni locali, fondazioni bancarie, dati ed informazioni statistiche regionali, cantonali, ecc.

infine, come già anticipato in precedenza aspetto fondamentale sarà la valutazione finale che dovrà raccogliere e analizzare i risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto, la qualità dei risultati, l'efficacia ed efficienza del progetto rispetto agli obiettivi previsti, la qualità del piano di lavoro realizzato e del modello organizzativo, le lezioni apprese dal progetto e la trasferibilità del progetto dopo la conclusione.

### C.7.3 Quale sarà l'approccio generale che sarà adottato per comunicare il progetto?

Chi coordinerà la comunicazione del progetto e come sarà garantito il coinvolgimento di tutti i partner? In che modo la comunicazione contribuirà a trasferire i risultati del progetto? Si consideri che tutte le attività di comunicazione devono essere incluse nei WP, come parte integrante del progetto, e quindi non devono essere nuovamente descritte in questa sezione

La Provincia di Varese (capofila) sarà responsabile e coordinatore della comunicazione integrata del progetto e disseminazione dei risultati, che saranno realizzate in cooperazione con tutti i partner di progetto.

Obiettivi del piano di comunicazione sono:

- assicurare la massima visibilità e diffusione delle informazioni sul progetto;
- promuovere la visibilità del cofinanziamento del Programma Interreg;
- sensibilizzare le comunità locali sui temi del progetto;
- favorire la partecipazione attiva delle comunità locali al progetto

I principali gruppi di destinatari della comunicazione, a cui saranno dedicate azioni e strumenti di comunicazione specifici, sono riportati di seguito:

- opinione pubblica, cittadini residenti, turisti e visitatori;
- attori locali pubblici e privati che operano nell'ambito del progetto;
- organi e mezzi di comunicazione.

Di seguito la descrizione sintetica dei principali strumenti ed attività di comunicazione, sia online (sito web, canali social, video, ecc.) sia offline (materiale informativo, incontri, eventi, ecc.):

- pagina web del progetto e comunicazione sui social media;
- ideazione grafica, stampa e diffusione di materiali informativo del progetto e della cartellonistica dei sentieri transfrontalieri, materiale multimediale, clip, video, ecc.;
- comunicati stampa e rapporti con la stampa;
- altre attività di comunicazione: organizzazione e partecipazione ad incontri, eventi, manifestazioni e fiere in Italia e Svizzera per presentare i risultati del progetto, sviluppare le attività di networking, di sensibilizzazione del pubblico, di divulgazione in generale;
- disseminazione dei risultati e valorizzazione dei risultati del progetto, lo sviluppo delle attività di rete a livello transfrontaliero, europeo ed internazionale, lo sviluppo di nuovi progetti collaborativi

Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento dei partner ai fini della partecipazione attiva al piano di comunicazione. In tal senso si prevede di predisporre linee guida per i partner volto a rafforzare l'immagine unitaria e coordinata del progetto, e per la predisposizione di tutto il materiale informativo e promozionale del progetto; tutto il piano di comunicazione e materiale informativo sarà realizzato in maniera conforme alle regole e piano di comunicazione del Programma Interreg.

Trasferibilità dei risultati di progetto: ai fini della disseminazione e trasferibilità dei risultati di progetto sono previste le seguenti attività specifiche:

- conferenza finale di progetto: sarà l'occasione ideale per presentare i risultati finali del progetto, le attività realizzate, e favorire la disseminazione dei risultati raggiunti; sarà anche l'occasione per creare le basi di nuove collaborazioni anche dopo la fine del progetto; per allargare la rete dei partner;
- attività di rete volte ad ampliare il partenariato e/o a creare le condizioni per la partecipazione ad altri progetti transfrontalieri/europei in tema di tutela dell'ambiente, valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, della qualità delle acque, sviluppo sostenibile, ecc.

#### **C.7.4 Come si prevede di attuare la gestione finanziaria del progetto e le procedure di rendicontazione di spese e di report delle attività e del bilancio (all'interno del partenariato e rispetto al Programma)?**

Definire le responsabilità, le scadenze dei flussi finanziari, le rendicontazioni, i trasferimenti relativi al progetto, i recuperi, ecc.

La gestione e coordinamento delle procedure di rendicontazione saranno assicurate dal capofila (Provincia di Varese) in stretto raccordo e cooperazione con tutti i partner del progetto.

Le procedure di rendicontazione saranno implementate secondo le linee guida previste del bando e in modo da rispettare modalità e termini indicati dal Programma. La segreteria tecnica del partenariato sarà il soggetto responsabile nella fase operativa di realizzazione del progetto sarà incaricato anche delle rendicontazioni intermedie e finale del progetto.

Oltre ai referenti tecnici ed operativi, saranno coinvolti da ciascun partner i responsabili amministrativi e finanziari dell'ente per la raccolta sistematica e predisposizione della documentazione amministrativa (documenti per procedure di affidamento lavori/incarichi per servizi, ecc.) e contabile (giustificativi di spesa e quietanze di pagamento, liberatorie, ecc.) oltre alla documentazione tecnica necessaria per ciascuna rendicontazione.

Come previsto dal bando le rendicontazioni avranno cadenza periodica, almeno ogni 4 mesi, al fine di monitorare tempestivamente eventuali modifiche/ritardi al piano di lavoro del progetto e prevedere misure correttive e/o migliorative per la realizzazione del progetto e perseguimento degli obiettivi iniziali.

In sintesi le procedure di rendicontazione del progetto potranno seguire le seguenti fasi:

- 1) il soggetto capofila avvia la rendicontazione e domanda di erogazione del contributo secondo le modalità previste dal bando e linee guida;
- 2) il capofila e i partner compilano la rendicontazione e richiesta di rimborso attraverso l'inserimento delle proprie spese sostenute e la relazione delle attività svolte secondo i termini, le modalità e la modulistica prevista dalle linee guida del programma;
- 3) il capofila è quindi responsabile della validazione della rendicontazione e domanda di erogazione di ciascun partner e del successivo invio all'autorità competente.
- 4) a seguito della validazione della rendicontazione e successiva erogazione della quota di contributo, il capofila potrà trasferire la rispettiva quota ai partner del progetto.

In sede di rendicontazione, capofila e partner si impegnano a produrre insieme alla rendicontazione descrittiva ed amministrativa-finanziaria del progetto anche la relazione relativa all'ammissibilità ambientale, principio DNSH e Verifica climatica, ove previsto.

### C.7.5 Criteri di cooperazione

Selezionare i criteri di cooperazione che si applicano al progetto e descrivere come saranno soddisfatti.

Criteri di cooperazione	Descrizione
Sviluppo congiunto	<p>Sì Lo sviluppo congiunto è stato assicurato fin dalla fase iniziale di programmazione del progetto tramite la costituzione di un gruppo di lavoro italo-svizzero composto dai responsabili dei partner promotori che hanno sviluppato il progetto iniziale e costruito il partenariato finale. Il gruppo ha lavorato in stretto contatto ed in maniera continuativa per la predisposizione del progetto tramite incontri in presenza e online; incontri bilaterali e plenari; contatti continuativi a distanza. Lo sviluppo congiunto del progetto sarà garantito anche nella fase di realizzazione e per l'intera durata del progetto, grazie allo stesso gruppo di lavoro e approccio metodologico.</p>
Attuazione congiunta	<p>Sì L'attuazione congiunta del progetto sarà assicurata grazie al modello di gestione congiunto descritto al punto C.7.1 con la creazione del "comitato di progetto" e la "segreteria tecnica". Grazie ai contatti continuativi e incontri periodici (in presenza e online) dei referenti di progetto sarà possibile garantire il coordinamento di tutte le fasi /attività del progetto e favorire la migliore cooperazione tra i partner per la realizzazione coordinata e congiunta di tutte le attività di progetto.</p>
Personale congiunto	<p>Sì Il team del progetto transfrontaliero prevede 1) il comitato di progetto, composto dai referenti di ciascun partner e che sarà l'organismo decisionale, responsabile della supervisione generale e realizzazione del progetto; 2) la segreteria tecnica congiunta, composta dai referenti operativi di ciascun partner (ufficio tecnico, amministrativo e finanziario, ecc) e che sarà l'organismo incaricato della gestione ordinaria di tutte le fasi e azioni del progetto, del coordinamento operativo tra i partner, del raccordo con il project officer e segretariato congiunto del Programma Interreg. Da sottolineare la composizione multidisciplinare del gruppo di lavoro, con professionalità con competenze ed esperienze consolidate in differenti ambiti e che ben si integrano a servizio del progetto; non ultimo da evidenziare la significativa presenza femminile.</p>
Finanziamento congiunto	<p>Sì non pertinente</p>

### C.7.6 Principi orizzontali

Indicare quale tipo di contributo ai principi orizzontali si applica al progetto e motivare la scelta.

Principi orizzontali	Tipo di contributo	Motivazione
Sviluppo sostenibile	Effetto positivo	<p>Il progetto concorre in maniera significativa allo sviluppo sostenibile, in particolare si segnalano le seguenti attività specifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) attività di bonifica dell'area da fattori inquinanti e ripristino delle medesime aree ambientali di pregio con interventi secondo criteri eco-sostenibili, interventi di ingegneria naturalistica, l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive rispettose dell'ambiente, in linea con prescrizioni e norme paesaggistiche, ecc.;</li> <li>2) attivazione di un sistema di controllo e monitoraggio della qualità delle acque specifico del progetto;</li> <li>3) misure di sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche ambientali e ambiti di intervento del progetto.</li> </ol>
Pari opportunità e non discriminazione	Neutro	<p>Il progetto promuove le pari opportunità e la non discriminazione in particolare attraverso le attività di informazione, comunicazione e disseminazione dei risultati rivolte alle comunità locali e pubblico generico.</p> <p>Da evidenziare come gli interventi di rinaturazione e completamento degli itinerari tematici saranno caratterizzata per l'accessibilità e attenzione alla fruibilità degli spazi e delle aree ambientali di pregio da parte di persone anziane e/o con disabilità, ecc. In questo modo il progetto concorre a promuovere un modello di sviluppo orientato ai principi di maggiore equità e inclusione sociale.</p>
Parità tra uomini e donne	Neutro	<p>Il progetto dedicherà particolare attenzione alla promozione della parità di genere ed equa partecipazione alle attività del progetto di donne e uomini. A tal fine, anche in collaborazione con organismi e associazioni locali attive nel campo della promozione della parità di genere, sarà favorita la partecipazione femminile a tutte le attività del progetto.</p> <p>Inoltre, ogni sforzo sarà fatto per assicurare il rispetto del principio della parità di genere all'interno del partenariato del progetto ed il modello organizzativo del progetto potrà assicurare la presenza equa di donne e uomini. Infine tutte le attività del progetto potranno concorrere a promuovere i principi di parità di genere e saranno altresì adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi forma di discriminazione basata sul sesso.</p>

## C.8 Piani a lungo termine

Il Programma intende sostenere progetti che hanno un effetto duraturo sul territorio e su coloro che ne beneficeranno. Descrivere cosa si farà per garantirlo.

### C.8.1 Proprietà

Descrivere chi garantirà il sostegno finanziario e istituzionale agli output/prodotti sviluppati dal progetto (ad es. strumenti) e spiegare come questi output/prodotti saranno integrati nel lavoro delle istituzioni.

Nel medio e lungo termine il progetto punta ad attenuare la vulnerabilità, il rischio abbandono e incuria del paesaggio tramite iniziative di recupero e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale; la riqualificazione di spazi e strutture da destinare alla fruizione pubblica che rappresenta l'occasione sensibilizzare cittadini e comunità locali sul valore di tali interventi ambientali.

Il progetto dedica particolare attenzione al tema della sostenibilità e della governance ambientale, aspetto fondamentale per il progetto e per le aree transfrontaliere coinvolte: l'approccio "dal basso" ed il carattere "partecipativo" del progetto intendono creare le condizioni per promuovere un modello di sviluppo sostenibile e duraturo, da considerarsi anche un fattore positivo a favore della resilienza dei territori del progetto.

In tale contesto si prevede di realizzare iniziative specifiche per il coinvolgimento di soggetti locali nella gestione ambientale, si vuole in questo modo consolidare l'approccio del progetto per un modello di governance multilivello rafforzando la pratica del partenariato, in particolare nel quadro del dialogo istituzionale e sociale con enti pubblici ed organismi privati attivi nell'ambito delle tematiche ambientali; e favorire uno sempre più stretto rapporto tra attori, politiche, comunità e territori per lo sviluppo sostenibile.

I soggetti coinvolti saranno: soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati (Provincia, Comuni, Comunità Montane, Cantone, ecc.); associazioni ambientali ed altre associazioni che operano a livello locale negli ambiti di intervento del progetto. Le modalità di coinvolgimento di tali soggetti saranno: 1) organizzazione di momenti di informazione sulle attività del progetto e tematiche ambientali (sviluppo sostenibile, tutela delle acque, del territorio, ecc.); 2) azioni di supporto per lo sviluppo delle reti di attori a livello transfrontaliero per il coordinamento con altre politiche settoriali/territoriali; a livello transnazionale per progetti futuri nell'ambito di altri bandi /programmi di cooperazione territoriale ed altri programmi UE.

### C.8.2 Durabilità

Alcuni output/prodotti dovrebbero essere utilizzati da gruppi di riferimento (partner del progetto o altri) oltre la durata del progetto, al fine di avere un effetto duraturo sul territorio e sulla popolazione. Per esempio, le nuove modalità di trasporto urbano devono essere utilizzate dalle autorità locali per avere aria più pulita in città, a beneficio di tutta la popolazione. Descrivere come output/prodotti saranno utilizzati dopo la fine del progetto e da chi

I partner di progetto si impegnano a creare le condizioni per garantire la continuità nella gestione, cura e manutenzione delle aree oggetto di intervento, assicurando la sostenibilità del progetto anche dopo la fine del contributo Interreg. Gli enti/organismi coinvolti continueranno l'impegno nelle attività di sensibilizzazione, di animazione territoriale, in continuità con le attività in corso e/o realizzate nell'ambito del progetto e finalizzate alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse ambientali .... Per quanto concerne la sostenibilità finanziaria si vuole evidenziare come i partner potranno attivare risorse proprie, risorse tecniche ed umane (anche con il significativo contributo di volontari e associazioni di volontariato) oltre ad impegnarsi nella ricerca di fondi e risorse aggiuntive attraverso:

- la ricerca di sponsor pubblici e privati ed altre fonti di finanziamento pubblici o privati;
- la partecipazione a bandi europei, regionali, nazionali, cantonali per sviluppi del progetto anche dopo la fine del contributo Interreg
- ricerca di donazioni da privati, imprese ed altri enti/organismi privati come le fondazioni private o bancarie.

### C.8.3 Trasferibilità

Alcuni output/prodotti che saranno forniti potrebbero essere adattati o ulteriormente sviluppati per essere utilizzati da altri gruppi di destinatari (target) o in altri territori. Cosa si farà per assicurare che i gruppi interessati siano a conoscenza degli output/prodotti e siano in grado di usarli?

Il progetto si caratterizza per l'elevato livello di scalabilità e trasferibilità dei risultati finali e della metodologia che potranno costituire la base per futuri sviluppi della cooperazione transfrontaliera, anche dopo la fine del progetto, con la possibilità di ampliare il partenariato iniziale. Nel documento di valutazione finale del progetto sarà dedicata particolare attenzione alle "lezioni apprese" nella fase di implementazione dal progetto evidenziando gli aspetti di scalabilità/trasferibilità del progetto stesso dopo la conclusione ad altri territori e/o altri settori. In occasione della conferenza di fine progetto sarà inoltre possibile presentare i risultati raggiunti, le esperienze e buone prassi del progetto trasferibili ad altri territori e/o enti ed organismi che operano nell'ambito del progetto, compresa la possibilità di presentare i possibili sviluppi del progetto con l'ampliamento della rete partenariale e trasferimento della metodologia applicata e dei risultati raggiunti ad altri territori interessati.